



Direzione Generale Strategie Territoriali ed Europee, Programmazione,
Innovazione ed Organizzazione

Settore Trasformazione digitale, sistemi informativi e data governance

Area data governance, statistica e sistemi geografici

Il mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna nel 2025

Sommario

Indice delle tabelle	3
Indice dei grafici	5
Executive summary	6
L'occupazione	13
La disoccupazione	25
La cassa integrazione guadagni	30
Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro	34
Le comunicazioni di assunzione	43
Le comunicazioni di proroga dei rapporti di lavoro	49
Le comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro	52
Le comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro	56

Indice delle tabelle

Tabella 1 : Alcune grandezze economiche in milioni di euro a valori concatenati (anno di riferimento 2020). Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)...	8
Tabella 2 : Valore aggiunto a prezzi base nei settori economici a prezzi di mercato in milioni di euro per valori concatenati (anno di riferimento 2020). Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)	9
Tabella 3 : Produttività nei settori economici. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)	10
Tabella 4 : Esportazioni ed Importazioni per “pseudo-sottosezioni” Ateco 2007 a valori monetari. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori assoluti e percentuali)	12
Tabella 5 : Occupati per genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	13
Tabella 6 : Occupati per posizione nella professione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	14
Tabella 7 : Occupati per regime d'orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	15
Tabella 8 : Occupati dipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	16
Tabella 9 : Occupati indipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	16
Tabella 10 : Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	17
Tabella 11 : Occupati per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	18
Tabella 12 : Occupati dipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali) 19	
Tabella 13 : Occupati indipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali) 20	
Tabella 14 : Occupati per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	21
Tabella 15 : Tasso di occupazione per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	22
Tabella 16 : Tasso di occupazione 15-64 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali).....	22

Tabella 17 : Giovani NEET 15-29 anni ed incidenza per genere sulla popolazione di riferimento. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori assoluti, percentuali e variazioni in punti percentuali)	23
Tabella 18 : Occupati per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna - Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	24
Tabella 19 : Tasso di occupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	24
Tabella 20 : Persone in cerca di occupazione per genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	25
Tabella 21 : Tasso di disoccupazione complessivo, per durata e genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)	26
Tabella 22 : Tasso di disoccupazione per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	26
Tabella 23 : Tasso di disoccupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	27
Tabella 24 : Forze di lavoro potenziali 15-74 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	27
Tabella 25 : Persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	28
Tabella 26 : Tasso di disoccupazione “allargato” per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)	29
Tabella 27 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)	31
Tabella 28 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia e settore economico autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, incidenza e variazioni percentuali)	33
Tabella 29 : Assunzioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	43
Tabella 30 : Assunzioni per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	44
Tabella 31 : Assunzioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	45
Tabella 32 : Assunzioni per orario di lavoro e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	46
Tabella 33 : Assunzioni per gruppi professionali e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	47
Tabella 34 : Assunzioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	48
Tabella 35 : Proroghe per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	49
Tabella 36 : Proroghe per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	50
Tabella 37 : Proroghe per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	51
Tabella 38 : Trasformazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	52
Tabella 39 : Trasformazioni per tipologia e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	53
Tabella 40 : Trasformazioni a tempo indeterminato per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	54
Tabella 41 : Trasformazioni a tempo indeterminato per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	54

Tabella 42 : Trasformazioni a tempo indeterminato per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	55
Tabella 43 : Cessazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	56
Tabella 44 : Cessazioni per classe d’età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	57
Tabella 45 : Cessazioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	58
Tabella 46 : Cessazioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	59

Indice dei grafici

Grafico 1 : Prodotto interno lordo in milioni di euro a prezzi di mercato, a valori concatenati (anno di riferimento 2020). Emilia-Romagna – Anni 2018-2025.....	7
Grafico 2 : Esportazioni ed Importazioni complessive a valori correnti. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025	11
Grafico 3: Ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025	30
Grafico 4 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall’INPS. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025	32
Grafico 5 : Assunzioni. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025.....	35
Grafico 6 : Proroghe dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025	35
Grafico 7 : Cessazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025	36
Grafico 8 : Trasformazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025	37
Grafico 9 : Assunzioni a tempo determinato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025.....	37
Grafico 10 : Assunzioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025.....	38
Grafico 11 : Trasformazioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025	39
Grafico 12 : Assunzioni con contratto parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025	39
Grafico 13 : Assunzioni con contratto di somministrazione. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 ..	40
Grafico 14 : Assunzioni con contratto intermittente. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025	40
Grafico 15 : Assunzioni con contratto di apprendistato e rapporti di tirocinio. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025	41
Grafico 16 : Assunzioni con contratto a tempo indeterminato, Somministrato, Intermittente e Parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025	42

Executive summary

Il sistema socioeconomico dell'Emilia-Romagna continua a crescere seppure debolmente a causa degli effetti del conflitto Russo-Ucraino e della conseguente spinta inflazionistica cagionata dall'aumento del costo delle materie prime che è stata contrastata con l'aumento dei tassi di sconto. A queste conseguenze si sono affiancati nell'ultimo anno l'incertezza generata dal nuovo corso politico statunitense, l'inasprimento delle tensioni mediorientali e la ridefinizione degli equilibri commerciali globali mentre la Banca Centrale Europea ha perseguito un allentamento della politica monetaria.

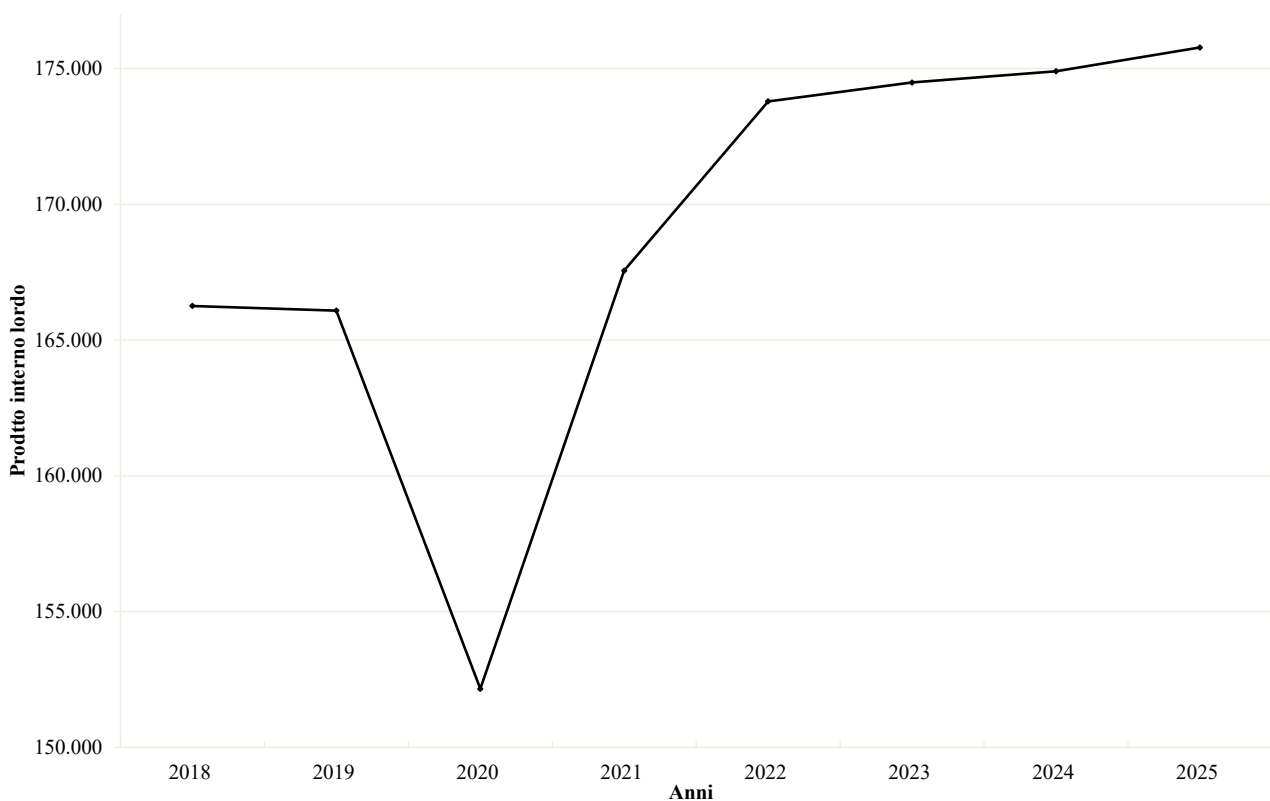
Rispetto al 2024 il prodotto interno lordo registra +0,5%, gli investimenti fissi lordi +3,5%, la domanda interna +1,6%, la spesa per consumi delle famiglie +1%; anche le esportazioni sono in aumento.

Rispetto al 2024 l'occupazione aumenta di +40.000 lavoratori e parallelamente la disoccupazione diminuisce di -3.000 unità. La crescita occupazionale è da ascrivere alle "Altre attività dei Servizi", +52.000 persone, ai lavoratori indipendenti, +28.000, agli occupati a tempo pieno, +62.000 ed a tempo indeterminato, +34.000, ai 50-64enni, +44.000 ed alle persone con bassi titoli di studio, +28.000. Parallelamente diminuiscono le persone scoraggiate dalla ricerca occupazionale, -6.000 mentre gli interventi di cassa integrazione guadagni, rispetto al 2024, diminuiscono di -3,3 milioni di ore. Sempre rispetto al 2024, anche le attivazioni dei rapporti di lavoro sono in diminuzione, -18.000 unità come le proroghe dei contratti -360, viceversa le trasformazioni a tempo indeterminato aumentano di +875.

La situazione economica in breve

Nell'ultimo anno, rispetto al 2024¹, la struttura economica dell'Emilia-Romagna ha continuato a muoversi lungo un sentiero di crescita iniziato nel 2021 (Grafico 1) riassorbendo la contrazione dovuta alla pandemia di SARS-CoV-2 del 2020 ed il rallentamento registrato nel 2023 a causa delle conseguenze della guerra Russo-Ucraina.

Grafico 1 : Prodotto interno lordo in milioni di euro a prezzi di mercato, a valori concatenati (anno di riferimento 2020). Emilia-Romagna – Anni 2018-2025



Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

In questo arco temporale (Tabella 1) il Prodotto Interno Lordo² in Regione Emilia-Romagna è aumentato del +0,5%, pari a +870 milioni di euro³. A questa crescita si affiancano quelli più consistenti degli Investimenti fissi lordi⁴, +3,5%, pari a +1,37 miliardi, e della Domanda interna⁵,

¹ Secondo i dati disponibili ad aprile 2025.

² Risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

³ I valori delle grandezze economiche sono espressi in termini reali.

⁴ Acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore ad un anno.

⁵ È la somma dei beni e servizi acquistati dai consumatori, degli investimenti fissi e dei beni e servizi acquistati dallo Stato e dagli enti pubblici ma non include i trasferimenti (assistenza sanitaria e sociale) e gli interessi del debito pubblico.

+1,6%, +2,6 miliardi, mentre presentano un aumento più contenuto il Valore aggiunto⁶, +0,4%, +571 milioni e la Spesa per consumi finali delle famiglie, +1%, +998 milioni di euro.

Tabella 1 : Alcune grandezze economiche in milioni di euro a valori concatenati (anno di riferimento 2020). Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	P.I.L a prezzi di mercato	Spesa per consumi finali delle famiglie	Investimenti fissi lordi totali	Domanda interna	Valore aggiunto a prezzi base
2018	166.255	95.172	32.267	152.934	147.602
2019	166.084	95.028	31.708	152.328	147.853
2020	152.164	83.953	29.837	139.922	136.304
2021	167.556	88.997	36.280	152.283	150.135
2022	173.786	94.736	37.166	159.045	155.893
2023	174.481	95.304	41.039	163.613	156.509
2024	174.896	95.947	39.104	162.758	156.816
2025	175.766	96.945	40.476	165.366	157.387
Var.Ass. 2025-2024	870	998	1.371	2.608	571
Var. % 2025-2024	0,5%	1,0%	3,5%	1,6%	0,4%

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

Quindi i fondamentali economici⁷, nel 2025 rispetto al 2024 sono tutti positivi pur in presenza delle conseguenze del conflitto Russo-Ucraino e della conseguente spinta inflazionistica cagionata dall'aumento del costo delle materie prime che si è cercato di contrastare con l'aumento dei tassi di sconto.

⁶ Consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi.

⁷ Elaborati secondo il nuovo Sistema Economico dei Conti 2010 (SEC 2010) che ha prodotto una nuova serie di conti nazionali pubblicati a settembre 2014. Le principali novità del nuovo Sec che hanno impatto su alcuni dei maggiori aggregati sono:

- La capitalizzazione delle spese in Ricerca e Sviluppo che determina un impatto positivo sulla domanda aggregata e quindi sul P.I.L. pari alla parte di spesa effettuata dalle imprese di mercato; anche la componente relativa alla spesa delle Amministrazioni Pubbliche, benché già contabilizzata quale domanda finale avrà comunque un effetto positivo sul valore aggiunto, pari all'ammortamento dello stock di capitale che contribuisce, per definizione, a tale aggregato.
- La riclassificazione da consumi intermedi a investimenti della spesa per armamenti sostenuta dalle amministrazioni Pubbliche; l'impatto di tale modifica è limitato, in quanto la spesa per armamenti era registrata nei consumi finali (collettivi) delle amministrazioni pubbliche e pertanto contribuiva già al P.I.L.; c'è però un effetto differenziale, dovuto al fatto che l'introduzione nei conti di un capitale fisico in armamenti implica la contabilizzazione dei relativi ammortamenti che, per il settore non market, genera un effetto positivo sul valore aggiunto.
- Una nuova metodologia di stima degli scambi con l'estero di merci da sottoporre a lavorazione (processing), per i quali si registra il valore del solo servizio di trasformazione e non più quello dei beni scambiati; questo cambiamento della metodologia non modifica il saldo netto dei flussi con l'estero, ma ha effetto sui livelli delle due componenti dell'interscambio.
- La verifica del perimetro delle Amministrazioni Pubbliche che ha un effetto, seppure limitato, sulla spesa per consumi pubblici e sull'indebitamento netto del settore.
- L'inserimento nei conti delle attività illegali, in ottemperanza al principio di esaustività, già introdotto dal Sec95: le stime devono dunque comprendere tutte le attività che producono reddito, indipendentemente dal loro status giuridico; le attività illegali di cui tutti i paesi devono inserire una stima nei conti (e quindi nel P.I.L.) sono: traffico di sostanze stupefacenti, servizi della prostituzione e contrabbando (di sigarette o alcol); la metodologia di stima della dimensione economica di tali attività è coerente con le linee guida stabilite da Eurostat.
- Integrazione tra basi di dati amministrativi e dati di indagine (ad esempio la nuova base di informazioni per le statistiche strutturali di impresa); la disponibilità di basi informative più ricche, che permettono un utilizzo massiccio di dati individuali relativi a imprese e lavoratori, ha contribuito in maniera determinante al ridisegno delle procedure di stima di due degli elementi centrali dei conti nazionali: il modello di definizione dell'input di lavoro e i metodi di misura dell'economia non osservata ed in particolare della componente connessa con la sotto dichiarazione dell'attività economica da parte della imprese.

Il Valore aggiunto per grandi settori economici (Tabella 2) nel 2025 supera il livello del 2024 con l'unico apporto negativo dell'“Agricoltura, silvicoltura e pesca”, -6% pari a -188 milioni, viceversa i “Servizi” aumentano del +0,4% pari a +440 milioni, le “Costruzioni” mostrano un recupero del +2,3%, per un importo di +190 milioni, l'“Industria in senso stretto” registra un aumento del +0,3% pari a +146 milioni.

Tabella 2 : Valore aggiunto a prezzi base nei settori economici a prezzi di mercato in milioni di euro per valori concatenati (anno di riferimento 2020). Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
2018	3.533	40.971	5.824	97.314	147.602
2019	3.242	41.120	5.820	97.711	147.853
2020	3.212	36.790	5.452	90.850	136.304
2021	3.042	43.381	6.822	96.890	150.135
2022	3.351	43.390	7.770	101.328	155.893
2023	2.749	43.405	8.685	101.595	156.509
2024	3.159	43.352	8.400	101.787	156.816
2025	2.971	43.498	8.590	102.227	157.387
Var.Ass. 2025-2024	-188	146	190	440	571
Var. % 2025-2024	-6,0%	0,3%	2,3%	0,4%	0,4%

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

Viceversa, la produttività complessiva⁸ (Tabella 3) risulta in diminuzione, -1.501 euro, pari a -2%, contrazione da imputare ai “Servizi”, -4,4% pari a -3.161 euro, alle “Costruzioni”, -2.747 euro, -4,2%, all'“Agricoltura, silvicoltura e pesca”, -208, pari a -0,5%, mentre l'“Industria in senso stretto” mostra un aumento di +6.441 euro, +6,7%.

⁸ Calcolata come rapporto tra valore aggiunto ed unità di lavoro.

Tabella 3 : Produttività nei settori economici. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
2018	44.382	96.561	53.978	70.400	74.019
2019	39.101	97.787	54.040	70.301	73.890
2020	41.770	97.251	56.377	74.915	77.243
2021	39.717	103.190	56.522	72.236	76.639
2022	40.868	100.626	59.315	72.977	76.693
2023	34.665	97.124	65.202	72.027	75.612
2024	38.884	96.261	64.987	71.151	74.980
2025	38.676	102.702	62.240	67.990	73.479
Var.Ass. 2025-2024	-208	6.441	-2.747	-3.161	-1.501
Var. % 2025-2024	-0,5%	6,7%	-4,2%	-4,4%	-2,0%

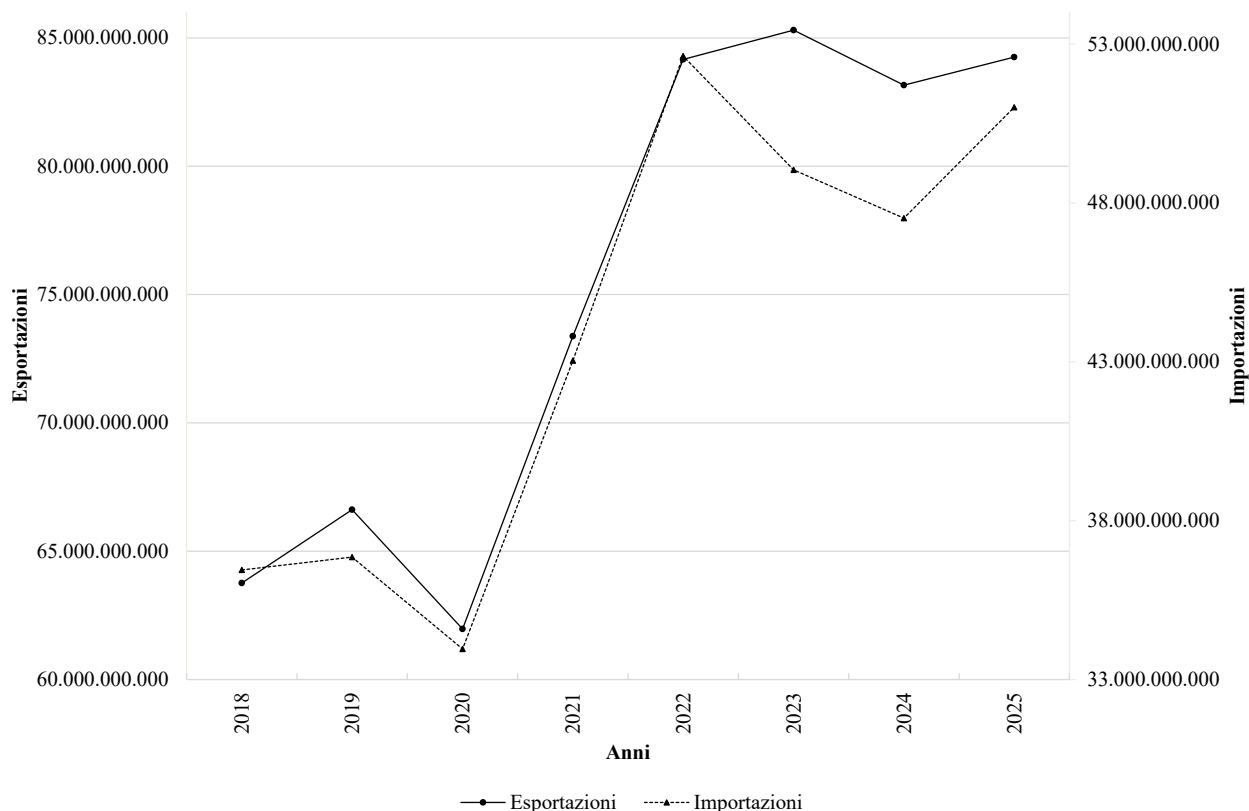
Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

L'economia emiliano-romagnola, da sempre *export oriented*, come tutto il Nord Est d'Italia, ha reagito agli effetti delle politiche di contenimento dovute alla pandemia di SARS-CoV-2 del 2020 sul commercio mondiale. L'andamento di esportazioni⁹ ed importazioni¹⁰, a valori correnti, dal 2018 (Grafico 2), mostrano in maniera molto evidente questa reazione, effetti che sono andati a ripercuotersi su importazioni ed esportazioni dell'Emilia-Romagna ampiamente assorbiti nel 2021, con una forte accelerazione nel 2022 e con una crescita ancora nel 2023 per le esportazioni mentre le importazioni si contraggono continuando a diminuire anche nel 2024 come le esportazioni, ritornando a crescere nel 2025 non toccando, le esportazioni, i livelli del 2023 a differenza di quanto si osserva per le importazioni. La contrazione delle esportazioni è la diretta conseguenza del rallentamento economico registrato a livello mondiale a seguito delle conseguenze della guerra in Ucraina quali contrazione dei mercati causa embarghi e sanzioni economiche, aumenti dei costi dell'energia, maggiori costi degli investimenti per aumento del costo del denaro. A queste conseguenze si sono affiancati nell'ultimo anno l'incertezza generata dal nuovo corso politico statunitense, l'inasprimento delle tensioni mediorientali e la ridefinizione degli equilibri commerciali globali mentre la Banca Centrale Europea ha perseguito un allentamento della politica monetaria.

⁹ I trasferimenti di beni (merci) da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (*Free on board*), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

¹⁰ Gli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese, in provenienza dal resto del mondo. Possono essere valutate al valore Fob (*Free on board*) o al valore Cif (*Cost, insurance and freight*) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore.

Grafico 2 : Esportazioni ed Importazioni complessive a valori correnti. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025



Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Rispetto al 2024 le esportazioni sono aumentate di +1,1 miliardi di euro, arrivando a 84,3 miliardi (Tabella 4) mentre le importazioni sono cresciute di +3,5 miliardi, attestandosi a 51 miliardi. Il saldo export-import è di +33 miliardi. Il saldo positivo è totalmente da imputare ai prodotti dell'attività manifatturiera, +35,5 miliardi, prodotti che rappresentano in valore la quasi totalità dell'export. Tra i prodotti dell'attività manifatturiera regionale hanno particolare rilevanza “Macchinari ed apparecchi n.c.a. (non classificati altrove)”, 26,8%, per 22,6 miliardi, i “Mezzi di trasporto”, 14,7%, 12,4 miliardi ed i “Prodotti alimentari, bevande e tabacco”, 13,6%, 11,5 miliardi.

Tabella 4 : Esportazioni ed Importazioni per “pseudo-sottosezioni” Ateco 2007 a valori monetari. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori assoluti e percentuali)

	Export	Import	Saldo	% Export	Differenza Export rispetto 2024	Differenza Import rispetto 2024
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.582.258.776	2.870.716.564	-1.288.457.788	1,9%	234.147.160	319.555.845
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	39.903.700	983.263.155	-943.359.455	0,0%	6.113.879	578.317.318
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	11.460.757.769	6.654.572.840	4.806.184.929	13,6%	733.171.368	191.538.281
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	7.653.267.995	5.229.448.534	2.423.819.461	9,1%	-463.839.770	227.195.286
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	706.219.994	1.522.716.754	-816.496.760	0,8%	10.985.959	2.980.793
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	69.950.034	310.181.376	-240.231.342	0,1%	-14.065.150	50.374.417
CE-Sostanze e prodotti chimici	4.285.269.149	4.595.972.307	-310.703.158	5,1%	-164.081.589	259.500.760
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.113.111.615	800.114.537	1.312.997.078	2,5%	173.807.378	152.767.680
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6.757.494.988	2.282.161.346	4.475.333.642	8,0%	4.227.475	72.649.955
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	5.215.019.028	5.893.030.732	-678.011.704	6,2%	-73.117.193	318.994.418
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.716.452.556	3.045.001.603	-1.328.549.047	2,0%	-104.020.042	254.421.889
CJ-Apparecchi elettrici	4.062.826.663	3.249.119.885	813.706.778	4,8%	185.279.854	191.067.746
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	22.576.820.373	6.116.252.644	16.460.567.729	26,8%	95.883.689	520.488.578
CL-Mezzi di trasporto	12.367.360.194	4.793.152.391	7.574.207.803	14,7%	126.383.198	-253.692.720
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	2.679.967.604	1.710.337.743	969.629.861	3,2%	74.278.441	224.424.480
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIEATTURIERE	81.664.517.962	46.202.062.692	35.462.455.270	96,9%	584.893.618	2.212.711.563
DD-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0,0%	0	-504.393
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	274.093.039	256.399.660	17.693.379	0,3%	475.092	30.722.783
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi;prodotti delle attività radiotelevisive	209.264.226	105.985.503	103.278.723	0,2%	-14.342.083	13.528.012
MC-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	78.013	91.237	-13.224	0,0%	-126.623	46.625
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	17.634.299	26.760.218	-9.125.919	0,0%	5.386.188	9.459.690
SS-Prodotti delle altre attività di servizi	0	0	0	0,0%	0	-1.758
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	466.315.932	560.927.741	-94.611.809	0,6%	281.171.571	323.563.260
Totale	84.254.065.947	51.006.206.770	33.247.859.177	100,0%	1.097.718.802	3.487.398.945

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'occupazione

Nel 2025¹¹ risultano occupate¹² 2.073mila persone, di cui 928mila donne, 44,8% e 1.145mila uomini¹³ (Tabella 5). Rispetto al 2024 si osserva un aumento di +40mila lavoratori, +2%, da imputare maggiormente alla componente femminile, +24mila, pari a +2,7%, che a quella maschile, +16mila unità, +1,4%.

Tabella 5 : Occupati per genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	M	F	T	%F
2018	1.102	894	1.996	44,8%
2019	1.111	915	2.026	45,2%
2020	1.087	879	1.966	44,7%
2021	1.098	881	1.978	44,5%
2022	1.103	898	2.001	44,9%
2023	1.115	908	2.023	44,9%
2024	1.129	904	2.033	44,5%
2025	1.145	928	2.073	44,8%
Var. Ass. 2025-2024	16	24	40	
Var. % 2025-2024	1,4%	2,7%	2,0%	

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'aumento è stato più elevato per l'occupazione indipendente, +28mila persone, quasi equamente suddiviso tra maschi, +13mila, e femmine, +15mila, mentre il lavoro dipendente aumenta di +12mila dove è più consistente la crescita femminile, +9mila, che maschile, +2mila. Mentre tra i dipendenti le donne registrano un saldo positivo di +1,2% a fronte di quello dei maschi di +0,3%, fra gli indipendenti l'aumento del +6,8% si suddivide fra un +4,9% dei maschi e +10,6% delle femmine. I lavoratori dipendenti sono 1.628mila distribuiti tra 857mila maschi e 772mila femmine mentre gli indipendenti sono 444mila dove, viceversa, i maschi sono quasi il doppio delle femmine,

¹¹ Nel corso del 2021, la Rilevazione continua sulle forze di lavoro ha subito due cambiamenti importanti:

- i) l'entrata in vigore, dal 1° gennaio, del Regolamento europeo (UE) 2019/1700 che ha comportato modifiche definitorie e di questionario al fine di migliorare il grado di armonizzazione delle statistiche prodotte dai diversi Paesi dell'Unione Europea;
- ii) l'introduzione delle nuove stime della popolazione di individui e famiglie desunte dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità delle statistiche demografiche in termini di consistenza, composizione strutturale e ammontare degli eventi osservati, anche al fine di garantire che i risultati delle indagini campionarie siano rappresentativi della popolazione residente. Ciò ha introdotto una scissione nella serie storica dei dati che non consente il corretto confronto con gli anni antecedenti al 2018.

¹² Occupati: comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

¹³ A causa degli arrotondamenti la somma dei valori parziali può non coincidere con il valore complessivo.

288mila rispetto 156mila (Tabella 6). L'incidenza dell'occupazione dipendente sul complesso dell'occupazione nell'ultimo biennio registra una contrazione -1 punto percentuale, più alta per le femmine, -1,2 punti, che per i maschi, -0,8 punti. Speculare è la contrazione dell'incidenza per gli indipendenti.

Tabella 6 : Occupati per posizione nella professione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Dipendenti				Indipendenti			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	805	750	1.555	48,2%	297	144	441	32,7%
2019	808	769	1.578	48,8%	302	146	448	32,6%
2020	795	744	1.539	48,4%	293	135	427	31,5%
2021	817	743	1.560	47,6%	281	138	418	32,9%
2022	832	758	1.590	47,7%	271	140	411	34,0%
2023	836	764	1.600	47,7%	279	144	423	34,1%
2024	854	763	1.617	47,2%	274	141	416	34,0%
2025	857	772	1.628	47,4%	288	156	444	35,2%
Var. Ass. 2025-2024	2	9	12		13	15	28	
Var. % 2025-2024	0,3%	1,2%	0,7%		4,9%	10,6%	6,8%	

	Incidenza sull'occupazione complessiva			Incidenza sull'occupazione complessiva		
	M	F	T	M	F	T
2018	73,1%	83,8%	77,9%	26,9%	16,2%	22,1%
2019	72,8%	84,0%	77,9%	27,2%	16,0%	22,1%
2020	73,1%	84,7%	78,3%	26,9%	15,3%	21,7%
2021	74,4%	84,4%	78,9%	25,6%	15,6%	21,1%
2022	75,4%	84,4%	79,5%	24,6%	15,6%	20,5%
2023	75,0%	84,1%	79,1%	25,0%	15,9%	20,9%
2024	75,7%	84,4%	79,6%	24,3%	15,6%	20,4%
2025	74,8%	83,2%	78,6%	25,2%	16,8%	21,4%

Var. Ass. 2025-2024	-0,8	-1,2	-1,0	0,8	1,2	1,0
---------------------	------	------	------	-----	-----	-----

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

È cambiata significativamente la quantità di lavoro inserita nel sistema produttivo (Tabella 7). Fra il 2024 ed il 2025 i lavoratori a tempo pieno aumentano di +62mila unità, +3,7%, a fronte di una diminuzione del tempo parziale di -22mila, -6,7%. Nel tempo pieno aumentano più le femmine, +33mila ovvero +5,1%, che i maschi, +29mila, pari a +2,8%. Nel tempo parziale la contrazione maschile è più alta di quella femminile, -14mila rispetto -9mila, ovvero -18,1% e -3,4%. Il contratto a tempo parziale è utilizzato soprattutto dalle donne arrivando all'80,4% dei contratti a *part-time* nel 2025. In termini assoluti ci sono 1.761mila occupati a tempo pieno, di cui 1.083mila maschi e 678mila femmine mentre a tempo parziale si registrano 312mila persone dove le femmine sono oltre quattro volte più numerose dei maschi, 250mila rispetto 61mila.

Tabella 7 : Occupati per regime d'orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo pieno				Tempo parziale			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	1.020	611	1.630	37,5%	82	284	366	77,5%
2019	1.016	624	1.641	38,1%	94	291	385	75,5%
2020	1.002	605	1.607	37,6%	85	274	359	76,2%
2021	1.016	608	1.624	37,4%	82	273	355	76,9%
2022	1.031	636	1.667	38,2%	72	262	335	78,4%
2023	1.041	644	1.684	38,2%	74	265	339	78,0%
2024	1.054	645	1.699	38,0%	75	259	334	77,6%
2025	1.083	678	1.761	38,5%	61	250	312	80,4%
Var. Ass. 2025-2024	29	33	62		-14	-9	-22	
Var. % 2025-2024	2,8%	5,1%	3,7%		-18,1%	-3,4%	-6,7%	

	Incidenza sull'occupazione complessiva			Incidenza sull'occupazione complessiva		
	M	F	T	M	F	T
2018	92,5%	68,3%	81,7%	7,5%	31,7%	18,3%
2019	91,5%	68,2%	81,0%	8,5%	31,8%	19,0%
2020	92,1%	68,8%	81,7%	7,9%	31,2%	18,3%
2021	92,5%	69,0%	82,1%	7,5%	31,0%	17,9%
2022	93,4%	70,8%	83,3%	6,6%	29,2%	16,7%
2023	93,3%	70,9%	83,2%	6,7%	29,1%	16,8%
2024	93,4%	71,3%	83,6%	6,6%	28,7%	16,4%
2025	94,7%	73,0%	85,0%	5,3%	27,0%	15,0%

Var. Ass. 2025-2024 1,3 1,7 1,4 -1,3 -1,7 -1,4

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

In relazione ai lavoratori dipendenti (Tabella 8) il tempo pieno è cresciuto di +25mila unità, +1,8%, più femminile, +16mila, che maschile, +9mila, rispetto ad una diminuzione di -13mila nel tempo parziale, da ascrivere equamente tra maschi e femmine, -7mila. La percentuale delle lavoratrici dipendenti a tempo parziale è 84,1% dei lavoratori con orario ridotto. Fra i lavoratori indipendenti (Tabella 9) cresce solo il tempo pieno, +38mila unità, di cui +20mila sono maschi e +17mila femmine mentre il tempo parziale si contrae complessivamente di -9mila persone, con la contrazione di -2mila lavoratrici che sale a -7mila per i maschi.

Tabella 8 : Occupati dipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025
(Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo pieno				Tempo parziale			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	750	507	1.257	40,3%	55	243	298	81,6%
2019	748	519	1.266	41,0%	61	251	311	80,5%
2020	738	508	1.246	40,8%	56	236	293	80,7%
2021	769	508	1.276	39,8%	48	236	284	83,0%
2022	786	528	1.314	40,2%	46	230	276	83,3%
2023	791	537	1.328	40,4%	45	227	272	83,4%
2024	807	541	1.348	40,1%	47	222	269	82,4%
2025	816	557	1.373	40,6%	41	215	256	84,1%
Var. Ass. 2025-2024	9	16	25		-7	-7	-13	
Var. % 2025-2024	1,1%	2,9%	1,8%		-14,1%	-2,9%	-4,9%	

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 9 : Occupati indipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025
(Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo pieno				Tempo parziale			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	269	104	373	27,8%	28	41	68	59,5%
2019	269	106	375	28,2%	33	40	74	54,7%
2020	264	97	361	26,9%	29	38	67	56,4%
2021	247	100	348	28,9%	34	37	71	52,5%
2022	245	107	352	30,5%	26	33	59	55,3%
2023	249	107	356	30,0%	29	37	66	56,2%
2024	247	104	351	29,5%	27	38	65	58,1%
2025	268	121	388	31,1%	20	35	56	63,5%
Var. Ass. 2025-2024	20	17	38		-7	-2	-9	
Var. % 2025-2024	8,2%	16,7%	10,7%		-25,1%	-6,0%	-14,0%	

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La flessibilizzazione dei rapporti di lavoro è diminuita rispetto al 2024 (Tabella 10). Il numero di lavoratori dipendenti a tempo determinato si è contratto di -22mila unità, -10,4%, risultato da imputare alla componente femminile per -10mila unità -9,2% e -12mila di quella maschile, -11,6%. In termini assoluti si registrano 216mila lavoratori a tempo determinato, con maggior componente femminile (112mila), rispetto alla maschile (104mila).

I lavoratori a tempo indeterminato, nel complesso, aumentano di +34mila unità, +2,4%, crescita da imputare ai maschi per +15mila, +1,9%, ed alle femmine per +19mila, +2,9%. In termini assoluti i 1.412mila lavoratori a tempo indeterminato si suddividono in 752mila maschi e 660mila femmine. L'incidenza sull'occupazione dipendente complessiva è all'86,7%, più alta fra i maschi, 87,8%, che fra le femmine, 85,5%.

Si riscontra per entrambi i generi una crescita di +1,5 punti percentuali; ovviamente speculare è la contrazione del tempo determinato.

Tabella 10 : Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo indeterminato				Tempo determinato			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	664	614	1.278	48,1%	142	136	277	49,0%
2019	682	627	1.309	47,9%	127	142	269	52,9%
2020	682	624	1.306	47,8%	112	121	233	51,8%
2021	698	614	1.312	46,8%	119	129	248	51,9%
2022	704	623	1.327	47,0%	128	135	263	51,2%
2023	714	631	1.345	46,9%	123	133	255	51,9%
2024	738	641	1.378	46,5%	116	122	239	51,2%
2025	752	660	1.412	46,7%	104	112	216	51,8%
Var. Ass. 2025-2024	15	19	34		-12	-10	-22	
Var. % 2025-2024	1,9%	2,9%	2,4%		-11,6%	-9,2%	-10,4%	

	Incidenza sull'occupazione dipendente			Incidenza sull'occupazione dipendente		
	M	F	T	M	F	T
2018	82,4%	81,9%	82,2%	17,6%	18,1%	17,8%
2019	84,3%	81,5%	82,9%	15,7%	18,5%	17,1%
2020	85,9%	83,8%	84,9%	14,1%	16,2%	15,1%
2021	85,4%	82,6%	84,1%	14,6%	17,4%	15,9%
2022	84,6%	82,2%	83,5%	15,4%	17,8%	16,5%
2023	85,3%	82,6%	84,1%	14,7%	17,4%	15,9%
2024	86,4%	84,0%	85,2%	13,6%	16,0%	14,8%
2025	87,8%	85,5%	86,7%	12,2%	14,5%	13,3%

Var. Ass. 2025-2024 1,5 1,5 1,5 -1,5 -1,5 -1,5

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il saldo occupazionale positivo, rispetto al 2024, è stato realizzato (Tabella 11) nelle “Altre attività dei servizi” (+52mila unità, +5,8%) di cui +37mila sono donne e +14mila uomini, nel “Commercio, alberghi e ristoranti”, +19mila lavoratori, dove la crescita è invece più maschile, +12mila, che femminile, +7mila, e nelle “Costruzioni” (+12mila unità, +10.4%), in questo caso esclusivamente maschile (+14mila unità). Viceversa, nell’ “Industria in senso stretto” si registra una contrazione di -40mila lavoratori (-7,2%), suddivisa tra -23mila maschi e -17mila femmine, a cui si affianca quella nell’ “Agricoltura, silvicoltura e pesca”, -2mila unità pari a -3,8% quasi equamente suddivisa tra maschi e femmine.

Tabella 11 : Occupati per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	46	16	63	26,2%	-2	-1	-2
Industria in senso stretto	376	139	515	27,0%	-23	-17	-40
Costruzioni	114	11	125	8,8%	14	-3	12
Commercio, alberghi e ristoranti	216	211	426	49,4%	12	7	19
Altre attività dei servizi	393	551	944	58,4%	14	37	52
Totale	1.145	928	2.073	44,8%	16	24	40

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,1%	1,8%	3,0%	-4,0%	-3,2%	-3,8%
Industria in senso stretto	32,8%	15,0%	24,9%	-5,8%	-10,7%	-7,2%
Costruzioni	9,9%	1,2%	6,0%	14,5%	-19,5%	10,4%
Commercio, alberghi e ristoranti	18,8%	22,7%	20,6%	6,0%	3,3%	4,7%
Altre attività dei servizi	34,3%	59,3%	45,5%	3,8%	7,3%	5,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	1,4%	2,7%	2,0%

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

I lavoratori dipendenti (Tabella 12) sono in aumento nelle “Altre attività dei servizi”, +53mila lavoratori con ancora il saldo femminile, +37mila, più del doppio di quello maschile, +17mila, e nelle “Costruzioni”, +6mila, solo maschile, +8mila, mentre nell’ “Industria in senso stretto” si assiste ad una contrazione di -37mila unità, in questo caso più maschi, -19mila, che femmine, -17mila come in contrazione è l’ “Agricoltura, silvicoltura e pesca” -7mila persone, -20,9%, equamente suddivisi tra i due generi, -4mila. Infine, nel “Commercio, alberghi e ristoranti” la contrazione di -3mila unità è determinata solo dalle lavoratrici, -4mila.

Tabella 12 : Occupati dipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	22	6	28	22,5%	-4	-4	-7
Industria in senso stretto	347	131	478	27,3%	-19	-17	-37
Costruzioni	67	10	77	12,9%	8	-2	6
Commercio, alberghi e ristoranti	132	157	289	54,3%	1	-4	-3
Altre attività dei servizi	288	468	756	61,9%	17	37	53
Totale	857	772	1.628	47,4%	2	9	12

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,6%	0,8%	1,7%	-14,3%	-37,6%	-20,9%
Industria in senso stretto	40,6%	16,9%	29,4%	-5,2%	-11,8%	-7,1%
Costruzioni	7,9%	1,3%	4,7%	12,8%	-15,6%	8,1%
Commercio, alberghi e ristoranti	15,4%	20,4%	17,8%	0,8%	-2,7%	-1,1%
Altre attività dei servizi	33,6%	60,6%	46,4%	6,1%	8,5%	7,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	0,3%	1,2%	0,7%

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

A differenza di quanto osservato per i lavoratori dipendenti, i lavoratori indipendenti (Tabella 13) nelle “Altre attività dei servizi” sono in leggera diminuzione, -mille, solo maschile mentre “Commercio, alberghi e ristoranti” crescono di +22mila lavoratori, equamente ripartiti tra maschi e femmine, +11mila. Anche le “Costruzioni” sono in aumento, +6mila, solo per i lavoratori come la contrazione di -3mila nell’”Industria in senso stretto” è solo maschile, -4mila; viceversa presenta un saldo positivo l’“Agricoltura, silvicoltura e pesca”, +5mila, quasi equamente distribuita tra +2mila maschi e +3mila femmine.

Tabella 13 : Occupati indipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	25	10	35	29,2%	2	3	5
Industria in senso stretto	28	9	37	23,3%	-4	1	-3
Costruzioni	46	1	47	2,2%	7	-1	6
Commercio, alberghi e ristoranti	84	54	137	39,1%	11	11	22
Altre attività dei servizi	105	83	188	44,1%	-2	1	-1
Totale	288	156	444	35,2%	13	15	28

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,5%	6,5%	7,8%	7,6%	48,0%	17,0%
Industria in senso stretto	9,9%	5,5%	8,4%	-12,7%	9,7%	-8,3%
Costruzioni	16,1%	0,7%	10,7%	17,1%	-44,0%	14,3%
Commercio, alberghi e ristoranti	29,0%	34,3%	30,9%	15,5%	26,3%	19,5%
Altre attività dei servizi	36,5%	53,0%	42,3%	-2,0%	0,8%	-0,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	4,9%	10,6%	6,8%

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'aumento occupazionale, rispetto al 2024 (Tabella 14), è a carico dei 50-64enni, +44mila occupati mentre i 15-24enni perdono -17mila lavoratori. Fra i primi all'aumento dei maschi, +20mila, si affianca quello femminile di +24mila come fra i secondi la diminuzione delle donne, -4mila, è un quarto di quella maschile, -14mila. Anche nella classe 25-34 anni il saldo positivo è quasi esclusivamente maschile, +10mila su +11mila, mentre nella classe successiva la stazionarietà deriva dalla compensazione tra l'aumento femminile e la contrazione maschile di pari entità.

Tabella 14 : Occupati per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	54	34	89	38,7%	-14	-4	-17
25-34 anni	212	160	372	43,1%	10	1	11
35-49 anni	405	337	742	45,4%	-1	1	0
50-64 anni	429	368	797	46,2%	20	24	44
Totale	1.145	928	2.073	44,8%	16	24	40

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	4,7%	3,7%	4,3%	-20,1%	-9,9%	-16,4%
25-34 anni	18,5%	17,3%	18,0%	5,0%	0,7%	3,1%
35-49 anni	35,4%	36,3%	35,8%	-0,2%	0,2%	0,0%
50-64 anni	37,5%	39,7%	38,5%	4,8%	7,1%	5,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	1,4%	2,7%	2,0%

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Conformemente a quanto osservato per gli occupati in termini assoluti il tasso di occupazione per età¹⁴ (Tabella 15) si comporta in maniera speculare¹⁵. La classe 15-24 anni perde -4,5 punti di cui -6,7 per i maschi e -2,1 per le femmine; viceversa, i 25-34 anni presentano +1,2 punti grazie alla componente maschile, +2,3, mentre quella femminile perde -0,2 punti; fra i 35-49 anni all'aumento di +1,5 punti concorrono sia i maschi, +1,4, che le femmine, +1,6; nella classe 50-64 anni l'aumento complessivo di +3,3 è determinato dall'aumento maschile di +2,8 punti e +3,8 punti femminile.

Complessivamente (Tabella 16) il tasso di occupazione aumenta di +1,1 punti rispetto al 2024, arrivando al 71,4%, con le femmine al 64,7%, +1,5 punti, ed i maschi al 78%, +0,6 punti.

Considerando gli obiettivi al 2030 si vede come il tasso di occupazione complessivo 20 – 64 anni sia al di sotto della soglia richiesta dall'Europa, 78%, di -1 punto percentuale sebbene sia in aumento rispetto al 2024 di +1,4 punti percentuali.

Inoltre, si osserva che la classe d'età 15-29 anni, all'interno della quale vengono classificati i giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) (Tabella 15) presenta un tasso di occupazione del 39,5%, in contrazione rispetto al 2024 di -2,4 punti, diminuzione dovuta sia alle femmine, -1,3 punti, che si portano al 33,6% che ai maschi, -3,4 punti portandosi al 44,9%.

Rispetto al 2024 (Tabella 17) l'incidenza di questa tipologia di giovani è in diminuzione di -1,4 punti percentuali, rappresentando l'8,2% dei 15-29enni, percentuale che sale al 10,5% per le donne, -2 punti, ma portandosi al 6,1% per gli uomini, -0,7 punti. Complessivamente in Emilia-Romagna i giovani non occupati, non nei percorsi educativi o di formazione nel 2025 sono 53mila, in calo di -8mila unità, pari a -12,7%, rispetto al 2024.

¹⁴ Il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione.

¹⁵ L'apparente antinomia tra aumento/diminuzione in termini assoluti dell'occupazione e contestuale diminuzione/aumento del tasso specifico deriva dal fatto che la popolazione residente, denominatore del rapporto per la costruzione del tasso, è cresciuta/diminuita di più dell'occupazione. Il tasso di occupazione è infatti il rapporto tra gli occupati e la popolazione di riferimento.

Tabella 15 : Tasso di occupazione per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	24,6	16,9	20,9	-6,7	-2,1	-4,5
25-34 anni	87,8	71,4	79,9	2,3	-0,2	1,2
35-49 anni	94,4	78,7	86,6	1,4	1,6	1,5
50-64 anni	82,6	68,9	75,7	2,8	3,8	3,3
15-64 anni	78,0	64,7	71,4	0,6	1,5	1,1
15-29 anni	44,9	33,6	39,5	-3,4	-1,3	-2,4
20-64 anni	84,3	69,6	77,0	1,0	1,7	1,4

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 16 : Tasso di occupazione 15-64 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

	Valori percentuali		
	M	F	T
2018	76,6	62,7	69,6
2019	76,6	64,1	70,4
2020	74,9	61,5	68,2
2021	75,3	61,6	68,5
2022	76,0	63,4	69,7
2023	76,8	64,4	70,6
2024	77,4	63,2	70,3
2025	78,0	64,7	71,4
Var. Ass. 2025-2024	0,6	1,5	1,1

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 17 : Giovani NEET 15-29 anni ed incidenza per genere sulla popolazione di riferimento. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori assoluti, percentuali e variazioni in punti percentuali)

	Valori percentuali			Valori assoluti
	M	F	T	T
2018	10,6	20,3	15,3	92
2019	11,0	17,4	14,1	85
2020	12,0	20,3	16,0	98
2021	11,3	19,3	15,1	93
2022	11,0	13,5	12,2	76
2023	8,1	14,1	11,0	69
2024	6,8	12,5	9,6	61
2025	6,1	10,5	8,2	53
Var.Ass. 2025-2024	-0,7	-2,0	-1,4	-8
Var. % 2025-2024				-12,7%

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'aumento occupazionale ha interessato principalmente coloro che sono laureati od hanno conseguito un titolo di studio post-laurea, +20mila, o che hanno un titolo di studio fino alla licenza media, +28mila persone (Tabella 18). Fra i laureati e post-laurea i maschi presentano un saldo positivo di +12mila persone mentre le femmine di +7mila mentre fra coloro che non hanno nessun titolo di studio, la licenza di scuola elementare o media le femmine crescono di più dei maschi, +20mila rispetto a +8mila. Viceversa, in contrazione risultano i diplomati, -8mila occupati, di cui -3mila lavoratrici e -4mila lavoratori.

Considerando il tasso di occupazione per titolo di studio (Tabella 19) si osserva una situazione nel complesso positiva, in crescita, per tutti i titoli di studio con unica eccezione, in diminuzione, le femmine diplomate.

Tabella 18 : Occupati per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna - Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	342	183	525	34,9%	8	20	28
Diploma	554	431	985	43,7%	-4	-3	-8
Laurea e post-laurea	249	314	563	55,8%	12	7	20
Totale	1.145	928	2.073	44,8%	16	24	40

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	29,9%	19,7%	25,3%	2,3%	12,5%	5,7%
Diploma	48,4%	46,4%	47,5%	-0,8%	-0,8%	-0,8%
Laurea e post-laurea	21,7%	33,9%	27,2%	5,2%	2,3%	3,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	1,4%	2,7%	2,0%

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 19 : Tasso di occupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	65,9	43,4	55,9	0,9	4,0	2,2
Diploma	82,4	66,6	74,6	0,6	-0,2	0,2
Laurea e post-laurea	90,0	85,0	87,1	0,1	2,9	1,8
Totale	78,0	64,7	71,4	0,6	1,5	1,1

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La disoccupazione

All'aumento degli occupati è corrisposta la diminuzione delle persone in cerca di occupazione¹⁶ (Tabella 20), il cui numero è diminuito di -3mila unità rispetto al 2024, arrivando ad 89mila persone di cui 43mila uomini e 46mila donne, il 51,5% dei disoccupati.

Gli uomini sono aumentati di +3mila unità, +7,4%, mentre le donne sono diminuite di -6mila, -11,1%. Il divario fra maschi e femmine continua ad essere a sfavore di queste ultime anche se in diminuzione.

Tabella 20 : Persone in cerca di occupazione per genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025
(Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	M	F	T	%F
2018	53	70	123	56,9%
2019	54	65	118	54,5%
2020	56	66	123	54,0%
2021	45	68	114	60,2%
2022	46	59	105	55,9%
2023	45	60	105	57,5%
2024	40	51	91	56,2%
2025	43	46	89	51,5%
Var. Ass. 2025-2024	3	-6	-3	
Var. % 2025-2024	7,4%	-11,1%	-3,0%	

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il tasso di disoccupazione¹⁷ complessivo (Tabella 21) risulta in diminuzione.

Il tasso totale è al 4,1%, -0,2 punti, che per le femmine si porta al 4,7%, -0,7 punti, mentre i maschi sono al 3,6%, +0,2 punti¹⁸.

Accanto a questo miglioramento si registra anche quello del tasso di disoccupazione di lunga durata, pari ad una ricerca attiva di un'occupazione da 12 mesi ed oltre, che rimane all'1,4%, stesso livello del 2024. Per i maschi il valore si attesta all'1,2%, in aumento di +0,3 punti, a cui si affianca la diminuzione di quello femminile di -0,4 punti che arriva al 1,7%.

¹⁶ Disoccupati: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

¹⁷ Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di impiego tra i 15 ed i 74 anni e le corrispondenti forze di lavoro, risultato della somma degli occupati e dei disoccupati.

¹⁸ A causa degli arrotondamenti alle migliaia i valori al di sotto di tale soglia non sono apprezzati nei valori assoluti mentre influiscono sui valori percentuali.

Tabella 21 : Tasso di disoccupazione complessivo, per durata e genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

	Complessivo			12 mesi e più		
	M	F	T	M	F	T
2018	4,6	7,3	5,8	1,8	3,2	2,4
2019	4,7	6,6	5,6	1,8	2,6	2,2
2020	5,0	7,0	5,9	1,8	2,6	2,2
2021	4,0	7,2	5,5	1,8	3,1	2,4
2022	4,1	6,2	5,0	2,0	2,8	2,4
2023	3,9	6,2	5,0	1,5	2,6	2,0
2024	3,4	5,4	4,3	0,9	2,1	1,4
2025	3,6	4,7	4,1	1,2	1,7	1,4
Var. Ass. 2025-2024	0,2	-0,7	-0,2	0,3	-0,4	0,0

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

I tassi specifici di disoccupazione (Tabella 22) sono complessivamente tutti in miglioramento con un rapporto differenziale però a sfavore delle donne. L'unica classe d'età in peggioramento è la 15-24 anni sia per i maschi che per le femmine.

La classe d'età che presenta il tasso più elevato è la 15-24 anni con 17,4%, +5 punti rispetto al 2024. Per le femmine si registra un tasso del 17,1%, +2,9 punti, e per i maschi 17,5%, +6,3. Quella immediatamente successiva mostra una contrazione di -1,2 punti, portandosi al 4,9%, con i maschi al 3,9%, -1,4 punti e le femmine al 6,2%, -0,8 punti.

Conseguentemente il tasso di disoccupazione della classe d'età che identifica i NEET, 15-29 anni, è al 10,1%, con i maschi al 9,4%, in aumento rispetto al 2024, e le femmine all'11,2%. Le restanti classi si posizionano su tassi inferiori a quello complessivo.

Tabella 22 : Tasso di disoccupazione per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	17,5	17,1	17,4	6,3	2,9	5,0
25-34 anni	3,9	6,2	4,9	-1,4	-0,8	-1,2
35-49 anni	2,6	4,8	3,6	-0,1	-0,6	-0,3
50-74 anni	2,5	2,7	2,6	0,6	-0,9	-0,1
15-74 anni	3,6	4,7	4,1	0,2	-0,7	-0,2
15-29 anni	9,4	11,2	10,1	0,9	0,0	0,5
20-64 anni	3,6	4,6	4,0	0,3	-0,7	-0,2

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Al crescere del livello di istruzione si incontrano meno difficoltà nel trovare un'occupazione (Tabella 23). Per coloro i quali hanno un titolo di studio basso il tasso di disoccupazione si attesta al

5,4%, con le donne al 6,7% e gli uomini al 4,7%. Per i laureati il tasso scende al 2,8% ed anche in questo caso quello femminile risulta essere superiore a quello maschile (2,9% vs 2,6%). I diplomati si posizionano al 4,1%, rispettivamente con le donne al tasso del 5,1% e gli uomini al 3,4%.

Tabella 23 : Tasso di disoccupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	4,7	6,7	5,4	0,3	-3,8	-1,1
Diploma	3,4	5,1	4,1	0,2	0,8	0,5
Laurea e post-laurea	2,6	2,9	2,8	0,0	-1,1	-0,6
Totale	3,6	4,7	4,1	0,2	-0,7	-0,2

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Accanto ai classici dati su occupazione e disoccupazione è possibile utilizzare un'ulteriore serie di indicatori, utili a meglio comprendere l'andamento del mercato del lavoro.

Infatti, è abbastanza evidente che la definizione di “persona in cerca di occupazione” è molto stringente e non riesce a cogliere la “zona grigia” relativa allo scoraggiamento delle persone nella ricerca di un lavoro.

Il primo indicatore fa riferimento alle forze di lavoro potenziali (Tabella 24), ovvero la somma degli inattivi disponibili a lavorare, ma che non cercano lavoro e gli inattivi che cercano lavoro, ma non sono disponibili.

Tabella 24 : Forze di lavoro potenziali 15-74 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti			%F
	M	F	T	
2018	39	66	106	62,6%
2019	40	65	105	62,0%
2020	43	71	115	62,3%
2021	44	68	112	60,9%
2022	37	56	93	60,0%
2023	36	47	83	57,1%
2024	30	44	74	59,2%
2025	27	41	68	59,9%
Var.Ass. 2025-2024	-3	-3	-6	
Var. % 2025-2024	-9,8%	-7,5%	-8,4%	

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Questa platea, che si potrebbe sommare ai disoccupati in senso stretto nel 2025 ammonta a 68mila persone, di cui 27mila maschi e 41mila femmine; la diminuzione, rispetto al 2024, è stata di -6mila

unità nel complesso, equamente ripartite tra maschi e femmine, -3mila persone.

In riferimento ai dati precedenti il bacino delle persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo (Tabella 25) dato dalla somma delle forze di lavoro potenziali e dai disoccupati nel 2025, in Emilia-Romagna, ammonta ad un totale di 156mila unità, di cui 70mila maschi e 86mila femmine. Come ovvio, anche questo aggregato è in diminuzione, -9mila nel complesso, -5,4%, contrazione da imputare esclusivamente alla componente femminile.

Tabella 25 : Persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti			
	M	F	T	%F
2018	92	136	229	59,6%
2019	94	130	224	58,1%
2020	100	138	237	58,0%
2021	89	137	226	60,5%
2022	84	115	198	57,8%
2023	80	108	188	57,3%
2024	70	95	165	57,6%
2025	70	86	156	55,1%
Var.Ass. 2025-2024	0	-9	-9	
Var. % 2025-2024	0,0%	-9,4%	-5,4%	

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Per avere una migliore misurazione dell'area grigia o, meglio, espressa come “scoraggiamento della ricerca occupazionale”, è possibile costruire un ulteriore indicatore, un tasso di disoccupazione “allargato” alle persone che rinunciano a cercare un lavoro (Tabella 26), calcolato come rapporto percentuale tra:

$$\frac{\text{Persone in cerca di occupazione} + \text{Non Forze di lavoro potenziali}}{\text{Forze di lavoro} + \text{Non Forze di lavoro potenziali}}$$

Nel 2025 è pari al 7%, -0,5 punti rispetto al 2024, con le femmine al 8,5%, -1 punto ed i maschi al 5,8%, -0,1.

Tabella 26 : Tasso di disoccupazione “allargato” per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025
(Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

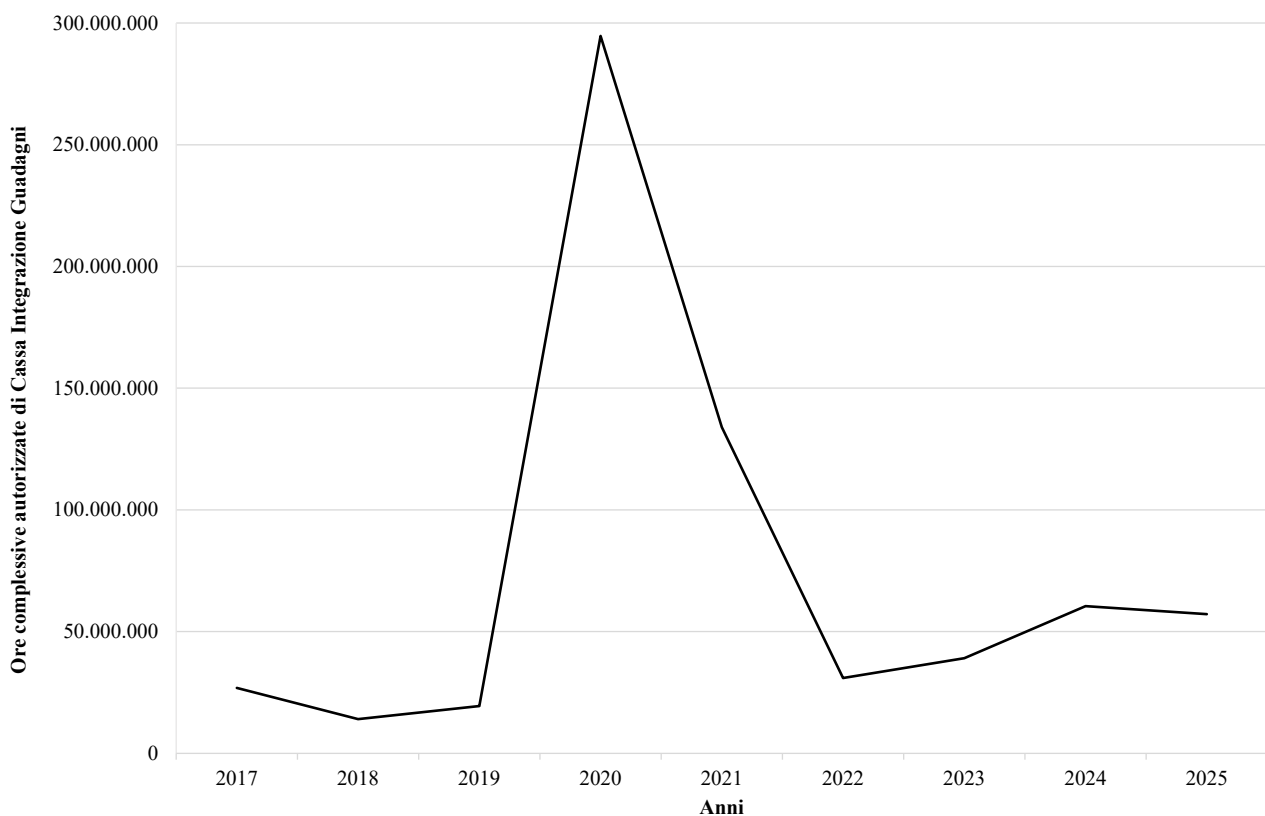
	Valori percentuali		
	M	F	T
2018	7,8	13,2	10,3
2019	7,9	12,4	10,0
2020	8,5	13,6	10,8
2021	7,6	13,5	10,3
2022	7,1	11,3	9,0
2023	6,8	10,6	8,5
2024	5,9	9,5	7,5
2025	5,8	8,5	7,0
Var.Ass. 2025-2024	-0,1	-1,0	-0,5

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La cassa integrazione guadagni

Il principale strumento utilizzato per supportare imprese e lavoratori nel fronteggiare la crisi, sia sistemica, che settoriale o della singola impresa, è la cassa integrazione guadagni ¹⁹, declinata nelle tre tipologie: Ordinaria²⁰, Straordinaria²¹ e Deroga²². Questi interventi²³ sono in costanza, in mantenimento, del rapporto di lavoro tra imprese e lavoratori.

Grafico 3: Ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025



Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

¹⁹ La Cassa Integrazione Guadagni è stata istituita con Decreto Legislativo n. 788/1945, ed è una prestazione economica erogata dall'INPS con la funzione di sostituire od integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o lavoratori ad orario ridotto in concomitanza di eventi espressamente previsti dalla legge. Dati estratti a marzo 2026.

²⁰ La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria è una prestazione economica erogata dall'INPS, attualmente disciplinata dal D.Lgs. 148/2015, che opera in presenza di sospensioni o riduzioni temporanee e contingenti dell'attività d'impresa conseguenti a situazioni aziendali determinate da eventi transitori non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori, ovvero da crisi temporanee di mercato.

²¹ La Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria è una prestazione economica erogata dall'INPS, attualmente disciplinata dal D.Lgs. 148/2015, che opera a favore di imprese industriali e commerciali in caso di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale, ovvero nei casi di crisi, nonché in caso di contratti di solidarietà (dall'entrata in vigore della norma il contratto di solidarietà è una causale dell'intervento straordinario).

²² La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga è una prestazione economica erogata dall'INPS destinata ai lavoratori di imprese escluse dalla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria; quindi, aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industriali con oltre 15 dipendenti che non possono fruire dei trattamenti straordinari. La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, alla vigente normativa, è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafa, ecc.) versino in grave crisi occupazionale. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, di concedere i trattamenti straordinari anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

²³ Per una più approfondita, dettagliata ed esaustiva analisi sui beneficiari di questi interventi, vista la tumultuosa produzione normativa e regolamentativa giuslavoristica di questi ultimi anni, si rimanda al sito dell'INPS.

Il 2020 (Grafico 3) mostra in maniera molto evidente gli interventi di sostegno all'occupazione utilizzati dallo Stato per attenuare gli effetti delle politiche di contenimento alla diffusione del SARS-CoV-2 sull'occupazione come gli effetti della crisi Ucraina nell'ultimo triennio. Nel complesso (Tabella 27) nel 2024 ci sono oltre 57 milioni di ore, -5,5% rispetto al 2023. L'Ordinaria supera i 36 milioni di ore, -19,1% rispetto l'anno prima, la Straordinaria 20,8 milioni, +33,8%, mentre la Deroga non è stata richiesta. Accanto a questi strumenti, nel 2025 si è fatto ancora ricorso ai Fondi di Solidarietà²⁴ autorizzando quasi 1,6 milioni di ore, +21,2%.

Tabella 27 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Fondi di solidarietà
2017	8.641.255	16.287.388	1.949.349	26.877.992	647.885
2018	7.504.510	6.420.229	130.810	14.055.549	479.708
2019	8.980.082	10.378.827	88.567	19.447.476	390.179
2020	216.876.424	11.776.894	66.054.819	294.708.137	123.073.836
2021	83.533.516	8.230.091	42.249.312	134.012.919	77.844.694
2022	20.712.037	9.128.647	1.125.489	30.966.173	10.524.185
2023	29.494.653	9.609.352	3.156	39.107.161	1.003.072
2024	44.947.336	15.546.346	69	60.493.751	1.293.196
2025	36.346.750	20.807.516	0	57.154.266	1.566.968
Var. Ass. 2025-2024	-8.600.586	5.261.170	-69	-3.339.485	273.772
Var. % 2025-2024	-19,1%	33,8%	-100,0%	-5,5%	21,2%

Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

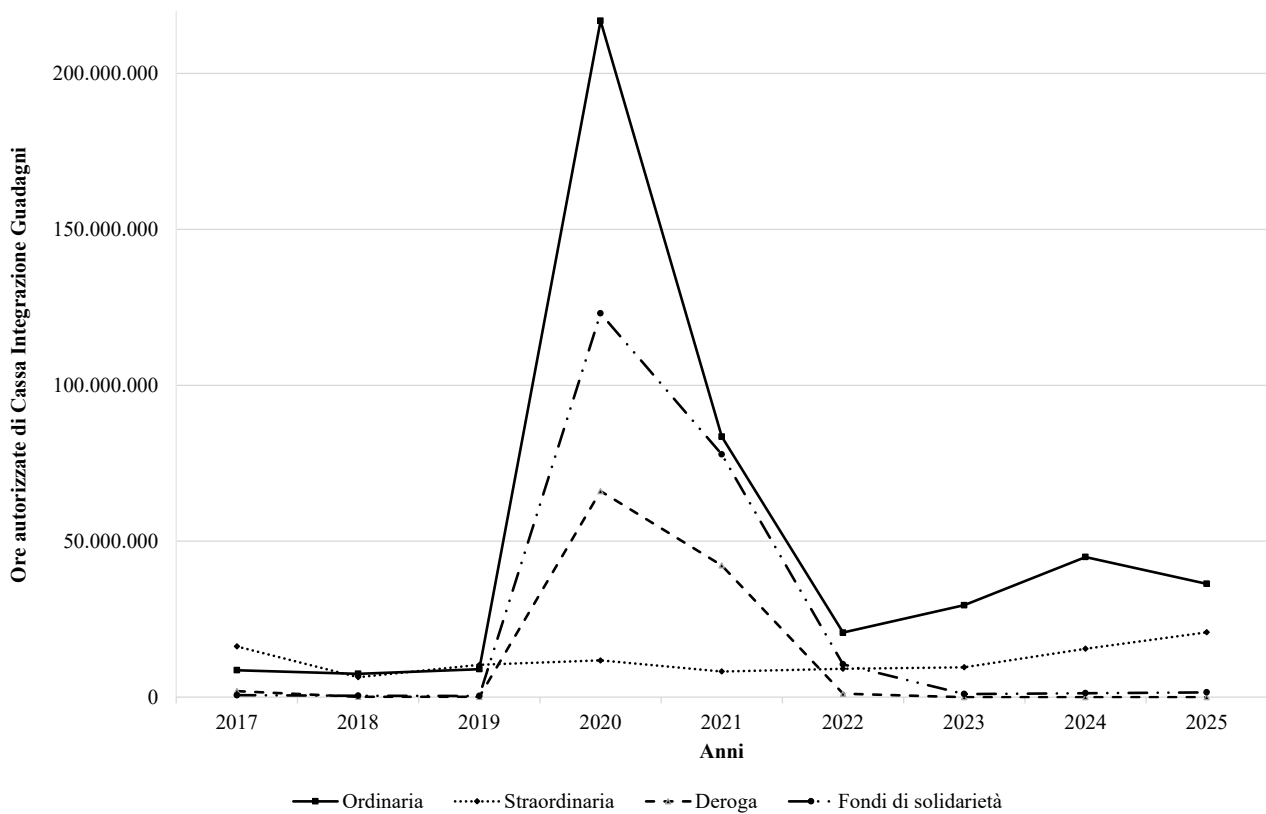
Il sostanziale mantenimento dello stesso livello di ore autorizzate del 2024 evidenzia il perdurare delle difficoltà registrate anche dal sistema economico emiliano-romagnolo a seguito delle conseguenze della guerra in Ucraina quali contrazione dei mercati causa embarghi e sanzioni economiche, aumenti dei costi dell'energia, maggiori costi degli investimenti per aumento del costo del denaro, l'inasprimento delle tensioni mediorientali, la ridefinizione degli equilibri commerciali globali.

A differenza di quanto osservato fino ad ora, negli ultimi otto anni non si assiste alla concatenazione degli interventi quanto ad un loro utilizzo in parallelo: nei momenti di crisi si accede a tutti gli strumenti disponibili contemporaneamente (Grafico 4).

Non è superfluo ricordare che le ore autorizzate risentono sia delle procedure amministrative di approvazione delle concessioni sia delle disponibilità di finanziamento.

²⁴ I Fondi di solidarietà, istituiti dalla Legge 28 giugno 2012, n. 92, sono strumenti finalizzati ad assicurare principalmente ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, indipendentemente dal settore di appartenenza, per quei settori e aziende che non beneficiano di CIGO e CIGS. A tal fine, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative stipulano accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione dei Fondi.

Grafico 4 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2018-2025



Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

Per la caratteristica stessa dell'intervento, il settore²⁵ (Tabella 28) che presenta la maggior incidenza, nel 2025, del numero di ore sono le "Attività manifatturiere", 94,3%, con 53,9 milioni nel complesso, settore economico che primeggia nell'Ordinaria con 34,7 milioni di ore pari al 95,6% e nella Straordinaria, 19,2 milioni, il 92,1% del totale.

²⁵ Non sono stati considerati i Fondi di Solidarietà perché hanno una classificazione delle attività economiche diversa non sovrapponibile con la classificazione Ateco utilizzata per la cassa integrazione.

Tabella 28 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia e settore economico autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti			Totale	Variazioni assolute			Totale
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga		Ordinaria	Straordinaria	Deroga	
Agricoltura, caccia e silvicoltura	37.092			37.092	-7.766	-2.080		-9.846
Pesca, piscicoltura e servizi connessi								
Estrazione di minerali	79.142	80.342		159.484	-83.424			-3.082
Attività manifatturiere	34.762.152	19.158.326		53.920.478	-7.976.676	4.287.203		-3.689.473
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	4.396			4.396	-680			-680
Costruzioni	1.285.610	10.440		1.296.050	-428.771	-118.736		-547.507
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	108.418	587.124		695.542	-2.095	434.312		432.217
Alberghi e ristoranti		15.038		15.038		-49.569	-69	-49.638
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	49.350	495.840		545.190	-51.002	325.596		274.594
Attività finanziarie		141.720		141.720				
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	20.590	254.652		275.242	-50.172	190.812		140.640
Istruzione		20.520		20.520		2.110		2.110
Sanità e assistenza sociale		18.946		18.946		326		326
Altri servizi pubblici, sociali e personali		24.568		24.568		-30.866		-30.866
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali								
Totale	36.346.750	20.807.516		57.154.266	-8.600.586	5.261.170	-69	-3.339.485

	Incidenza percentuale			Totale	Variazioni percentuali			Totale
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga		Ordinaria	Straordinaria	Deroga	
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,1%	0,0%		0,1%	-17,3%	-100,0%		-21,0%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,0%	0,0%		0,0%				
Estrazione di minerali	0,2%	0,4%		0,3%	-51,3%			-1,9%
Attività manifatturiere	95,6%	92,1%		94,3%	-18,7%	28,8%		-6,4%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,0%	0,0%		0,0%	-13,4%			-13,4%
Costruzioni	3,5%	0,1%		2,3%	-25,0%	-91,9%		-29,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0,3%	2,8%		1,2%	-1,9%	284,2%		164,1%
Alberghi e ristoranti	0,0%	0,1%		0,0%		-76,7%	-100,0%	-76,7%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,1%	2,4%		1,0%	-50,8%	191,3%		101,5%
Attività finanziarie	0,0%	0,7%		0,2%				
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0,1%	1,2%		0,5%	-70,9%	298,9%		104,5%
Istruzione	0,0%	0,1%		0,0%		11,5%		11,5%
Sanità e assistenza sociale	0,0%	0,1%		0,0%		1,8%		1,8%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,0%	0,1%		0,0%		-55,7%		-55,7%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%		0,0%				
Totale	100,0%	100,0%		100,0%	-19,1%	33,8%	-100,0%	-5,5%

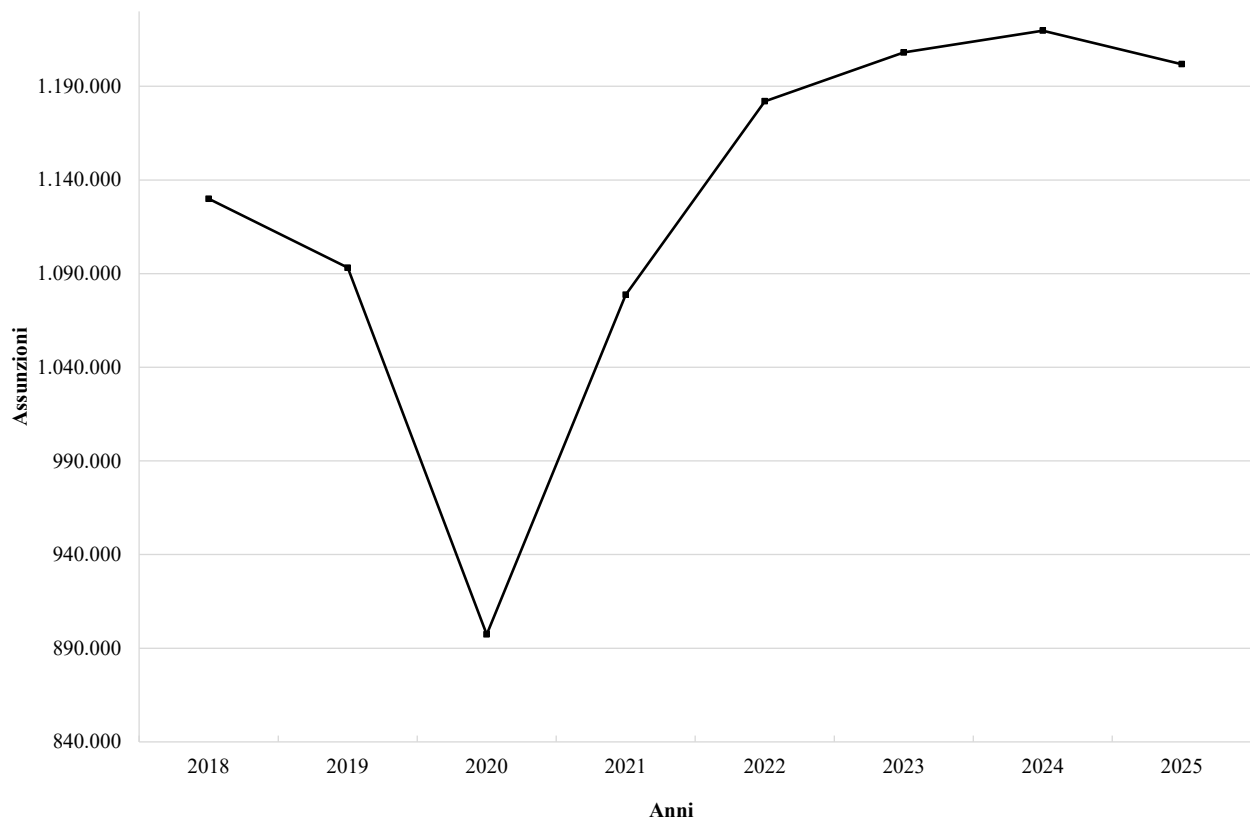
Fonte: elaborazioni dell'Area data governance, statistica e sistemi geografici della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro

Accanto ai dati di fonte Istat, uniformati a standard europei, sono anche disponibili, in maniera organizzata ed informatizzata, anche le comunicazioni di assunzione, proroga, trasformazione/trasferimento e cessazione dei rapporti di lavoro alle dipendenze di datori di lavoro privati e pubblici. A queste si aggiungono alcune tipologie contrattuali riconducibili al lavoro autonomo, come il contratto di agenzia e l'associazione in partecipazione, i contratti parasubordinati, le collaborazioni a progetto o coordinate e continuative. Si osserva, incidentalmente, che vengono comunicate anche le esperienze lavorative quali i tirocini ed i lavori socialmente utili, che non sono giuridicamente considerati rapporti di lavoro. Questi archivi amministrativi²⁶ registrano immediatamente non solo le variazioni normative e legislative in materia giuslavoristica ma anche i repentini cambiamenti del clima economico. È utile osservare che verranno considerate le informazioni relative a tutte le comunicazioni di instaurazione di rapporti di lavoro previsti dalla normativa e presenti nel sistema gestionale informatizzato. Questo permette una migliore comprensione dell'andamento complessivo del mercato del lavoro. Le assunzioni mostrano un'estrema sensibilità alle variazioni economiche e normative (Grafico 5) dalla contrazione del 2019 proseguita nel 2020 causa gli effetti delle misure di contenimento della pandemia da SARS-CoV-2 al recupero nel 2021 proseguito nel 2022 ed una crescita smorzata dal 2023 che si contrae nel 2025. Anche le proroghe dei rapporti di lavoro, ovvero la riproposizione del rapporto a termine dopo la sua scadenza con lo stesso datore di lavoro, evidenziano la contrazione nel 2019 e nel 2020 con il recupero nel 2021 ma in leggera contrazione nel 2022, accentuatasi nel 2023, in recupero nel 2024 ma stabilizzandosi nel 2025 (Grafico 6). Sulle proroghe dei rapporti di lavoro del 2019 può aver influito anche l'impatto della legge n.96 del 9 agosto 2018 ("Decreto dignità") che ha introdotto restrizioni sui rinnovi dei contratti a tempo determinato, una riduzione delle proroghe ammesse ed una riduzione della durata massima delle catene dei contratti. È vero che le proroghe non rappresentano un nuovo rapporto di lavoro *strictu sensu*, ma è altrettanto vero che il sistema economico non ha chiuso quella posizione di lavoro, l'ha mantenuta riconfermando il rapporto con quel lavoratore. Inoltre, pur essendo numericamente inferiori alle assunzioni, il loro apporto al mercato del lavoro non è assolutamente secondario evidenziando meglio l'andamento del medesimo. È vero anche che i dati sulle comunicazioni obbligatorie possono avere un comportamento contro intuitivo. A causa delle particolari condizioni economiche che non forniscono certezze su orizzonti economici medio-lunghi, gli unici che possono garantire assunzioni stabili nel mercato del lavoro, i datori di lavoro si concentrano su contratti a scadenza e di breve durata, molto spesso reiterati nel tempo, il che fa lievitare artificialmente il numero di assunzioni, generando l'impressione di un possibile "miglioramento" delle condizioni del mercato del lavoro.

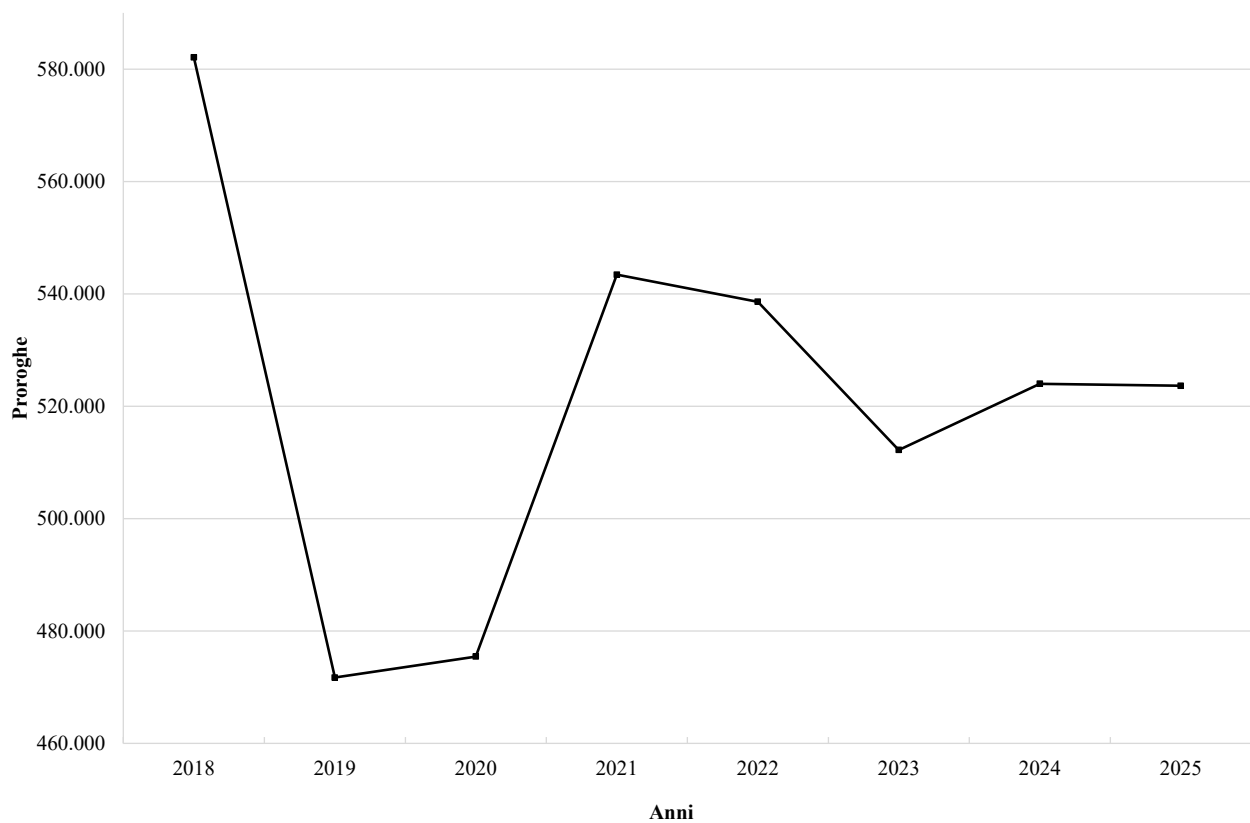
²⁶ Dati estratti a marzo 2026.

Grafico 5 : Assunzioni. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Grafico 6 : Proroghe dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025

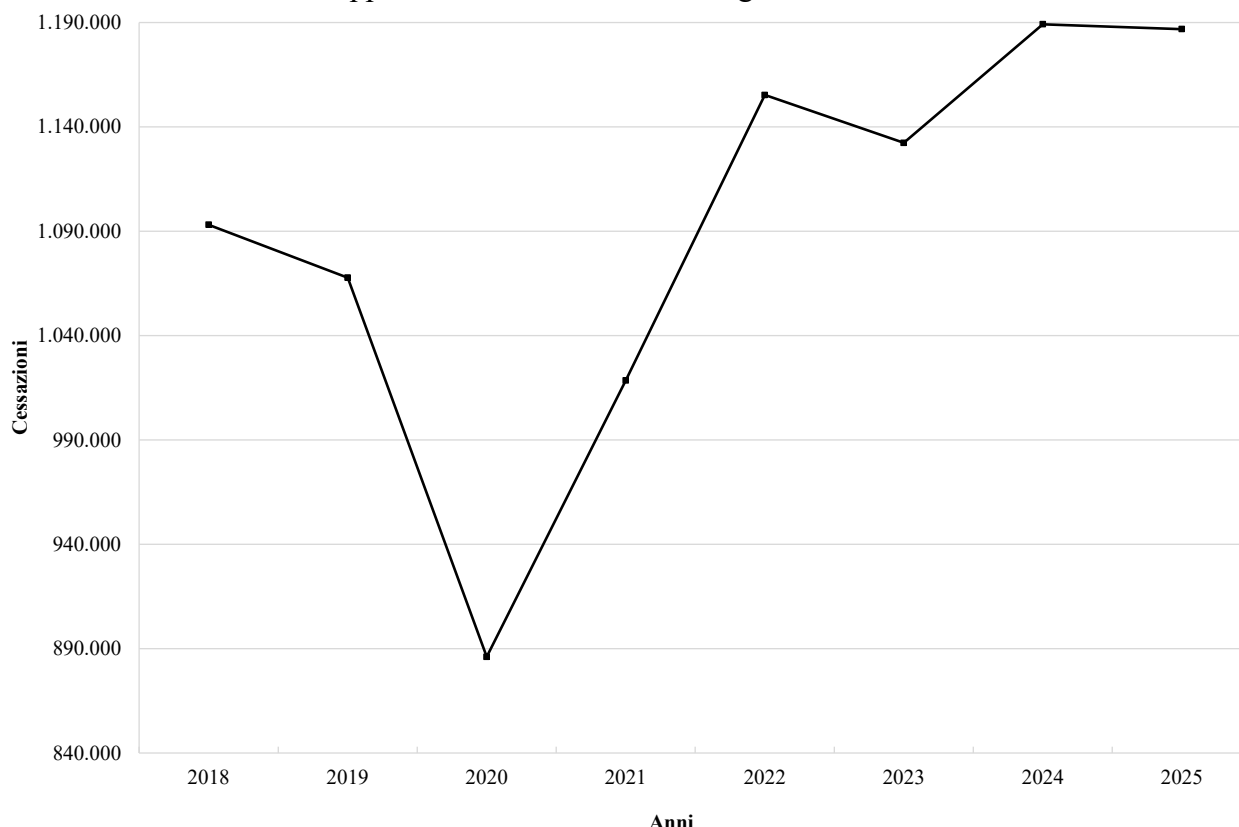


Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

A riconferma del comportamento contro intuitivo delle comunicazioni ci sono le Cessazioni dei rapporti di lavoro, a qualsiasi titolo e comprensive delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo determinato, sempre registrate dalle Comunicazioni Obbligatorie, da cui si evince una situazione neutra rispetto al ciclo economico, ovvero concorde con le assunzioni, compreso il recupero del 2021 e del 2022 (Grafico 7) ma in contrazione nel 2023 con un recupero nel 2024 e la successiva stazionarietà nel 2025, come le proroghe.

Questo risulta essere in antitesi al sentire comune, secondo il quale le cessazioni dovrebbero essere in crescita in un periodo di crisi ed in contrazione nei momenti di espansione dell'economia. Ciò non sembra emergere dai dati disponibili.

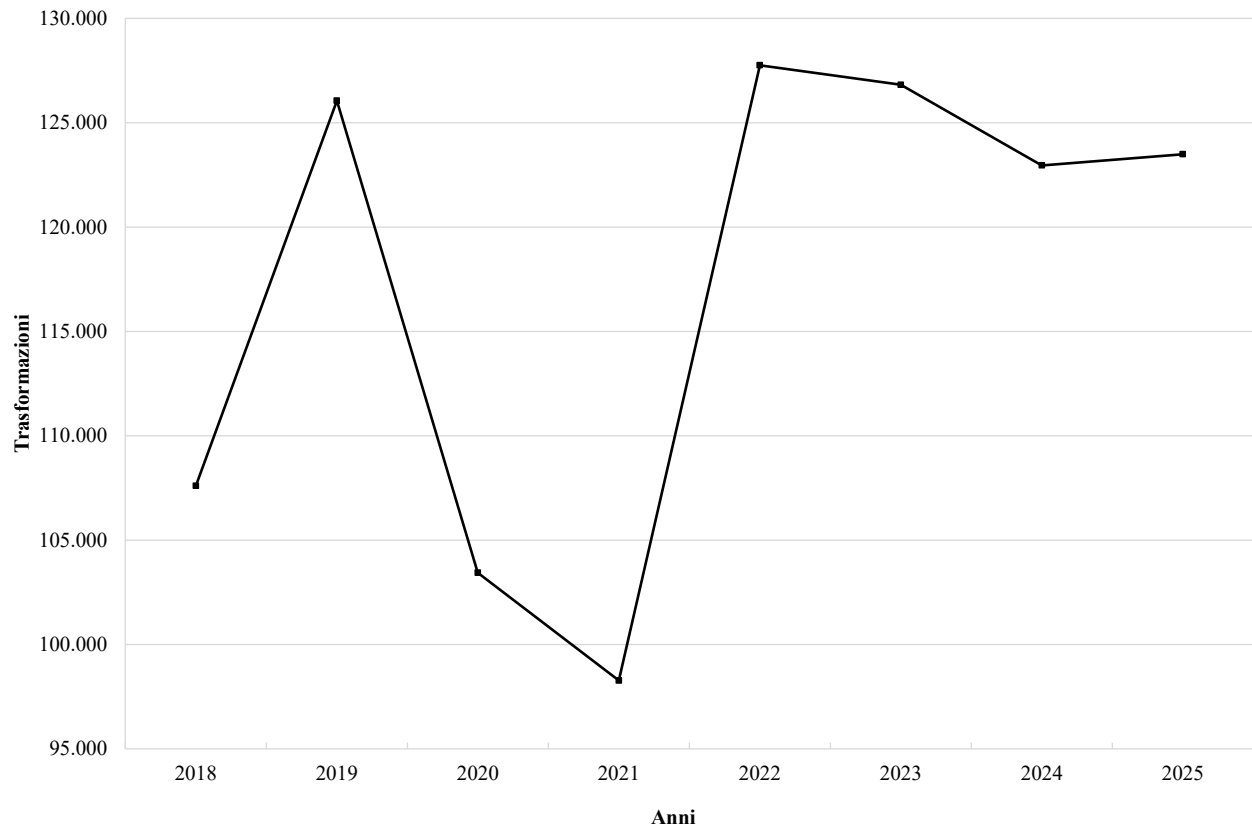
Grafico 7 : Cessazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

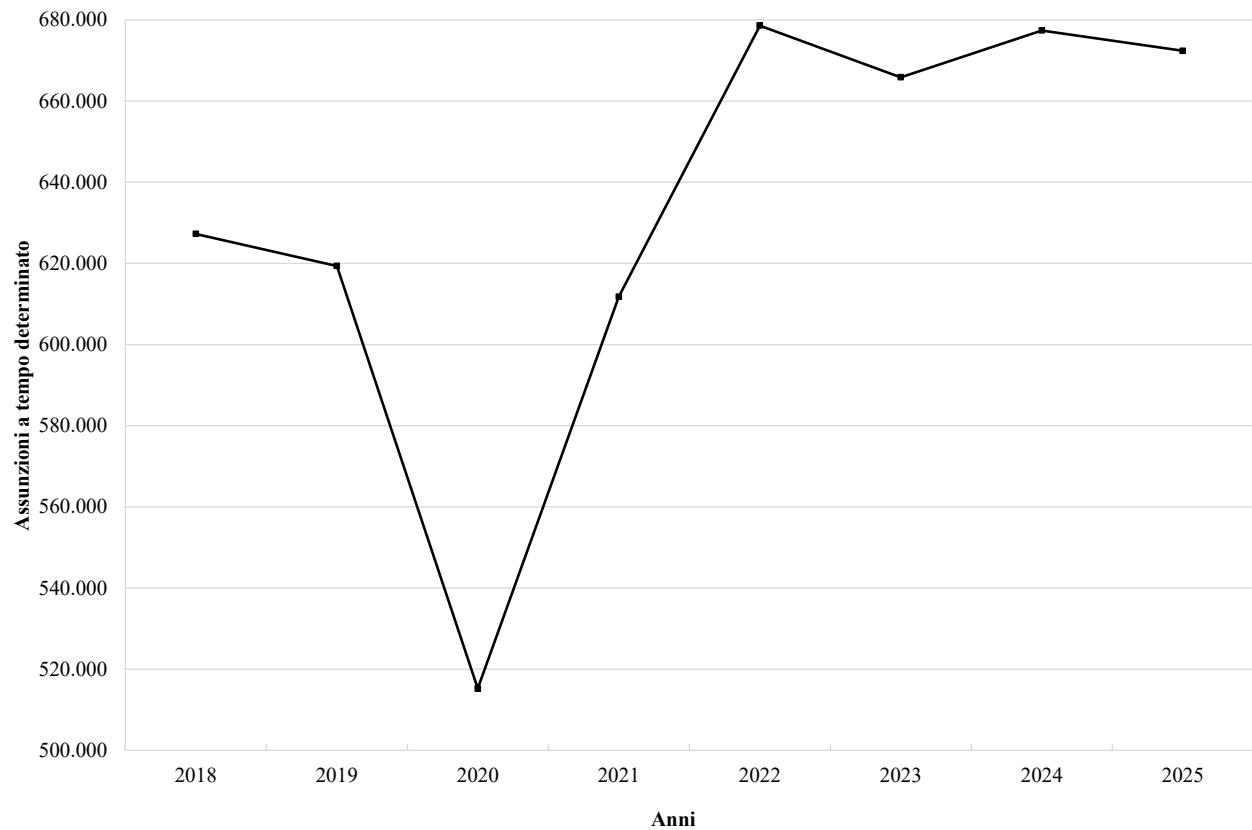
Una situazione dissimile dall'andamento delle Cessazioni è osservabile per le Trasformazioni dei contratti di lavoro, sia in termini di orario che di durata (Grafico 8) che nel 2019 mostrano una crescita seguita da una contrazione nel biennio 2020-2021 a cui segue l'aumento nel 2022 e la successiva contrazione nel 2023 e nel 2024, in leggerissima crescita nell'ultimo anno. La sensibilità all'evoluzione economica e normativa è ulteriormente osservabile tra le assunzioni per durata del rapporto. Nel 2019 a fronte di una contrazione delle assunzioni a tempo determinato (Grafico 9), quelle a tempo indeterminato sono in aumento (Grafico 10). Infatti, queste ultime hanno risentito degli incentivi introdotti nel 2018 e nel 2019 e risentono di una leggera contrazione solo nel 2020 mentre le assunzioni a tempo determinato risentono delle regole più stringenti previste dalla legge n.96 del 9 agosto 2018 ("Decreto dignità"). Tuttavia, in entrambi i casi alla contrazione nel 2020 corrisponde il rimbalzo nel successivo biennio, con una contrazione iniziata nel 2023 e proseguita nel biennio 2024-2025 per le assunzioni a tempo indeterminato mentre quelle a tempo determinato crescono, contraendosi leggermente nel 2023 e nel 2025.

Grafico 8 : Trasformazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025



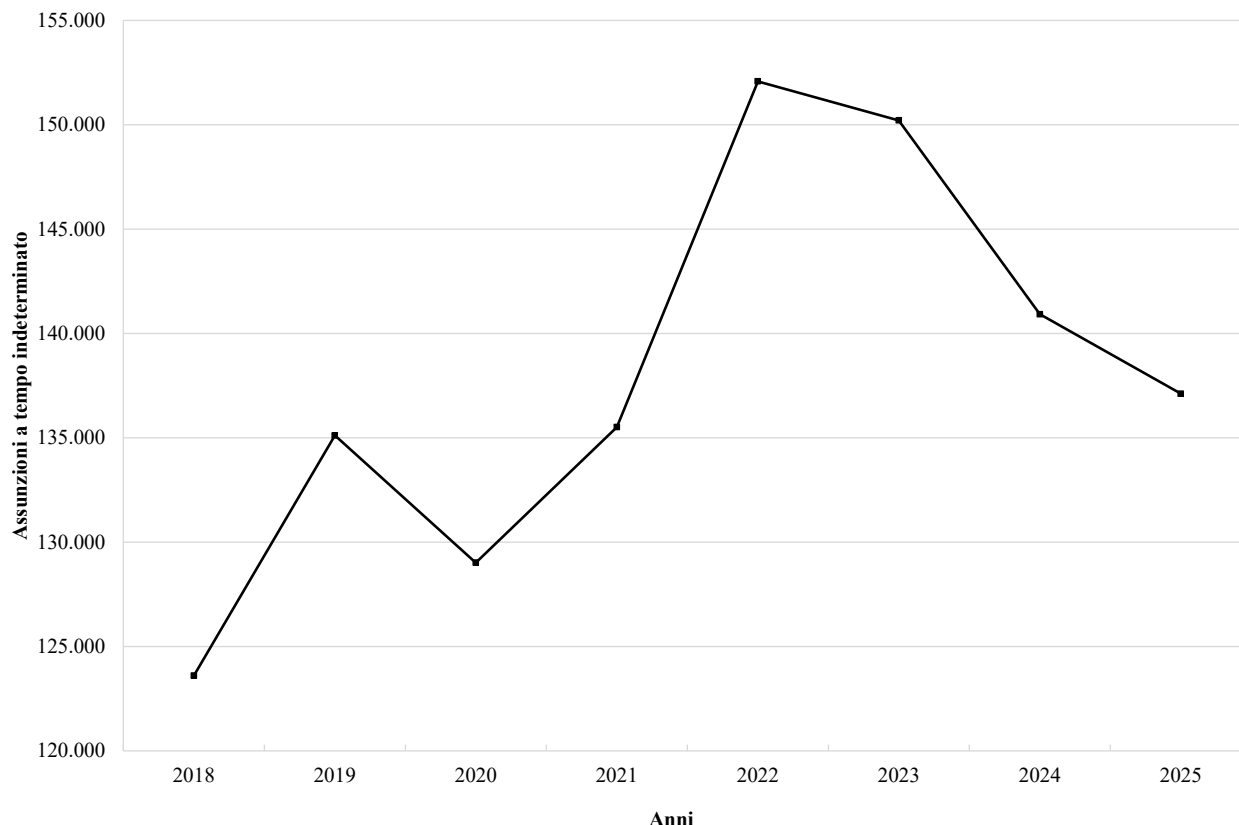
Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Grafico 9 : Assunzioni a tempo determinato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Grafico 10 : Assunzioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

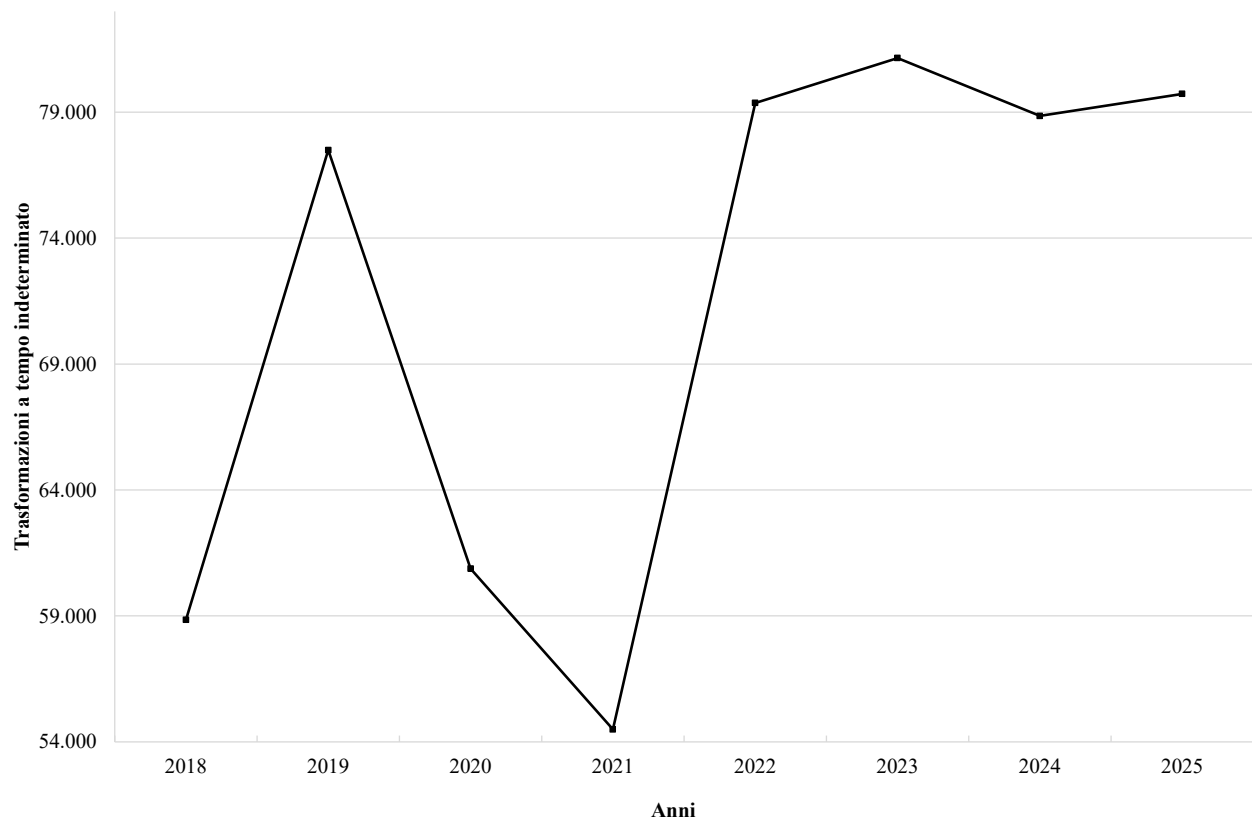
Le trasformazioni a tempo indeterminato (Grafico 11) mostrano un comportamento più simile a quello delle Trasformazioni in complesso ma con una leggera crescita nel 2023, entrambe in contrazione nel 2024 ma ancora in leggera crescita nel 2025.

Anche i contratti “parasubordinati” hanno un comportamento simile alle Assunzioni (Grafico 12) ma con una decisa crescita nel 2023²⁷ proseguita nel 2024 ma in contrazione nel 2025; viceversa i contratti di somministrazione si comportano come le Proroghe ma senza la ripresa del 2024 e del 2025 (Grafico 13). Diversa è la situazione del contratto intermittente (Grafico 14), tipologia di contratto²⁸ che si adatta alle esigenze produttive delle aziende, che mostra un comportamento simile a quello delle Assunzioni ma con una crescita nel 2019 seguita dalla contrazione del 2020 ripresasi costantemente in maniera rettilinea crescente a tutto il 2025.

²⁷ Dovuta al riordinamento dei contratti di lavoro nel settore sportivo.

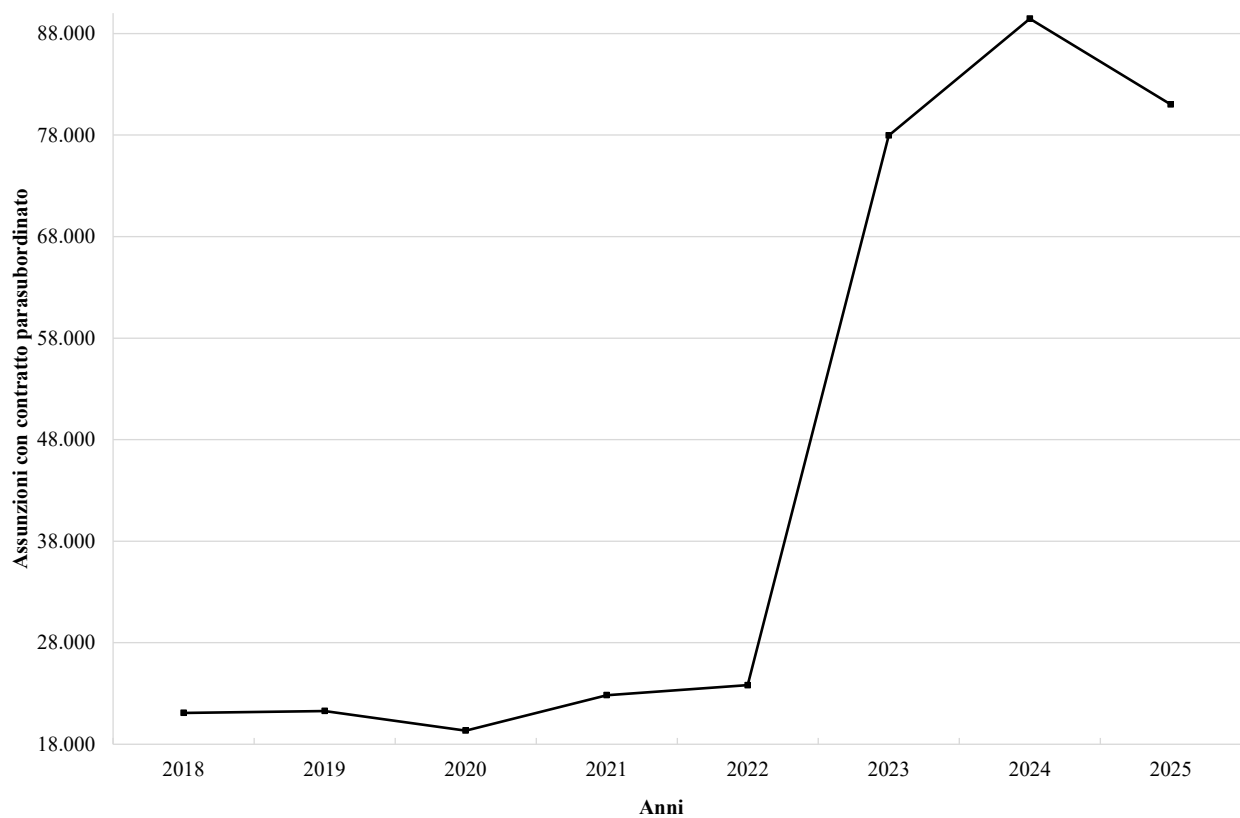
²⁸ Il contratto di lavoro intermittente è disciplinato dal Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Si tratta del contratto, a tempo determinato o indeterminato, mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione lavorativa in modo discontinuo o intermittente secondo le esigenze individuate dai contratti collettivi, anche con riferimento alla possibilità di svolgere le prestazioni in periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese o dell'anno. In mancanza di contratto collettivo, i casi di utilizzo del lavoro intermittente sono individuati con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (art. 13). Le attività per le quali è possibile applicare questo contratto sono quelle elencate nella tabella allegata al R.D. n. 2657/1923.

Grafico 11 : Trasformazioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025



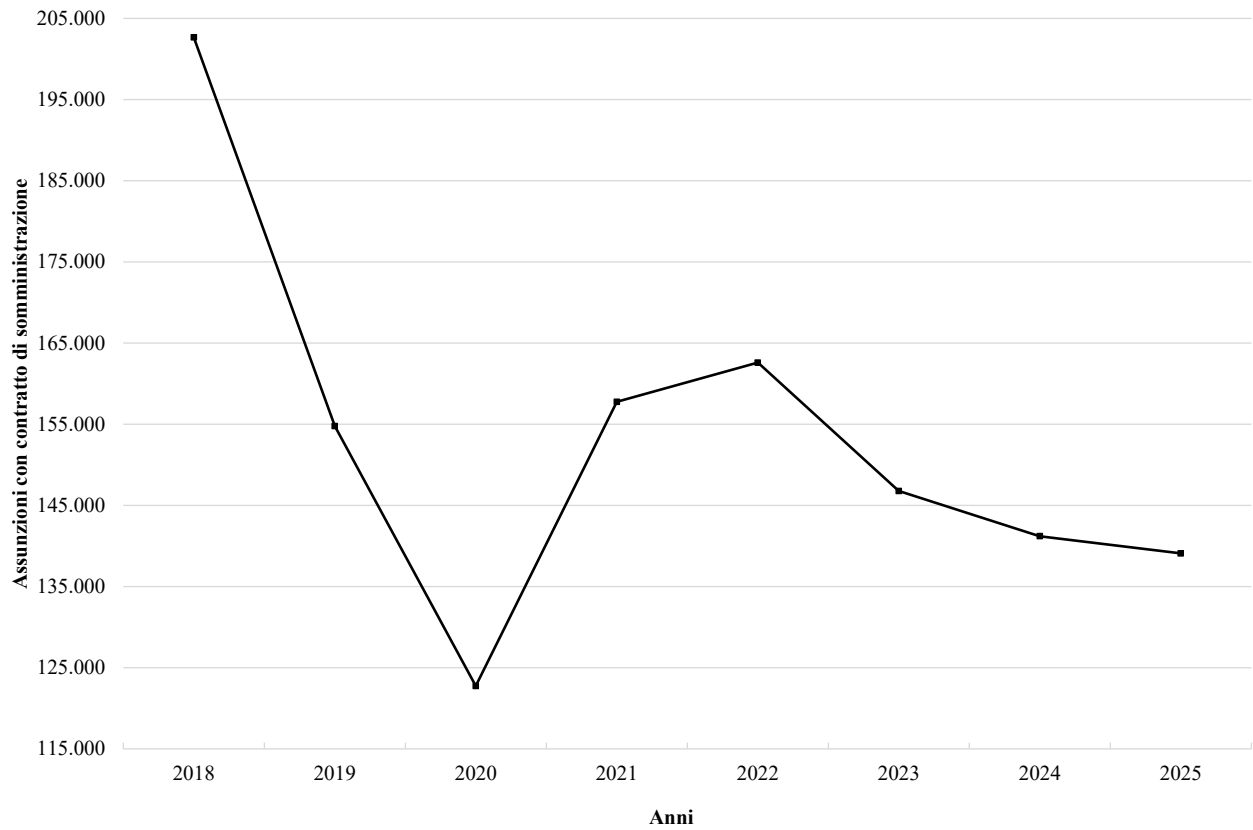
Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Grafico 12 : Assunzioni con contratto parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025



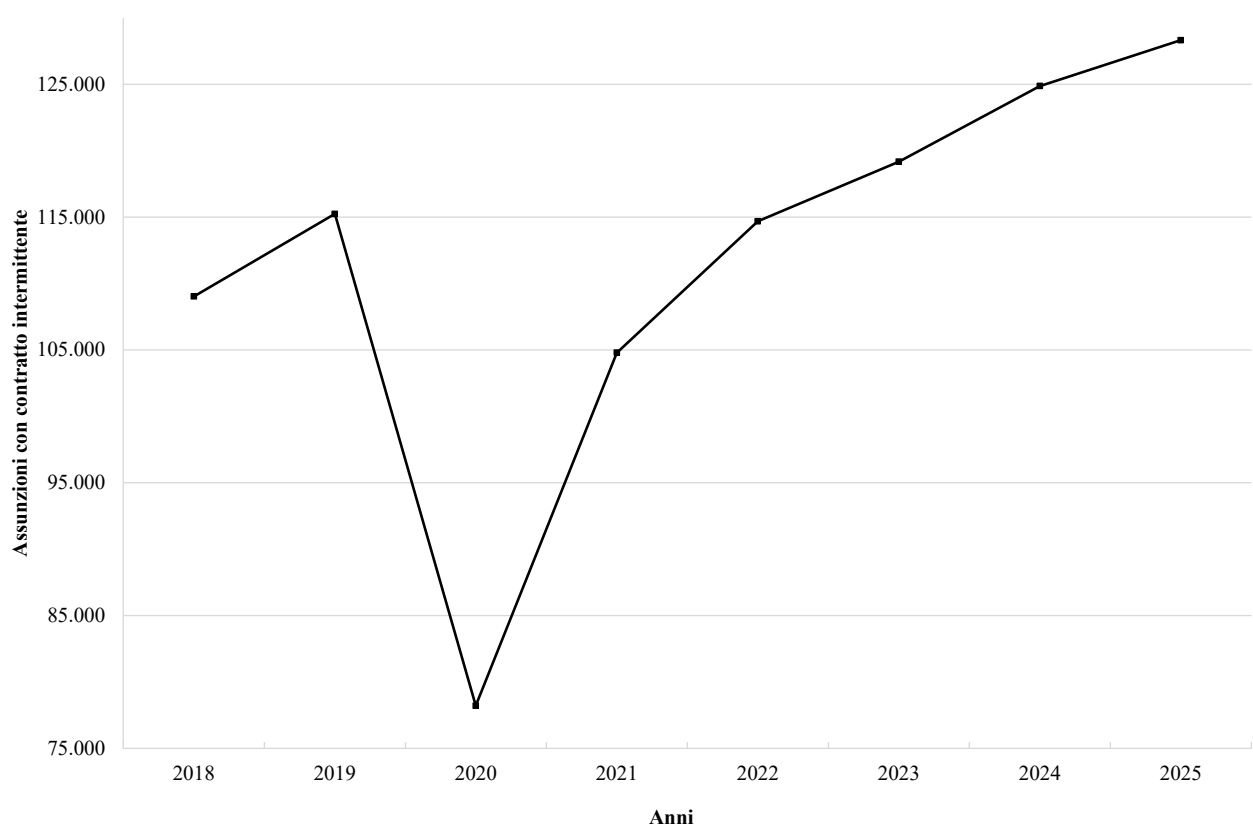
Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Grafico 13 : Assunzioni con contratto di somministrazione. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

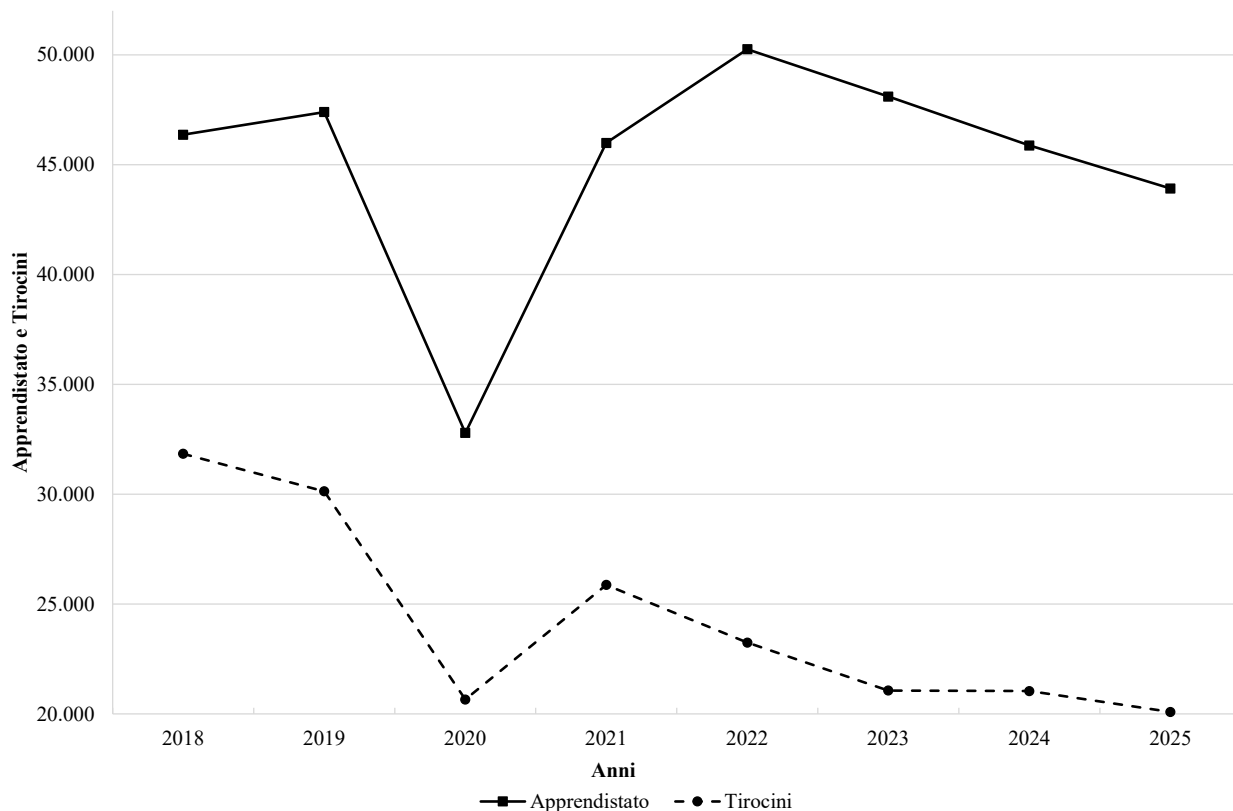
Grafico 14 : Assunzioni con contratto intermittente. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Apprendistato e Tirocini presentano un comportamento simile (Grafico 15) con il primo che si contrae solo dal 2023 mentre i secondi, pur non essendo giuridicamente dei contratti di lavoro sono comunque comunicati ai Centri per l'Impiego, già dal 2022 mostrano una tendenziale contrazione.

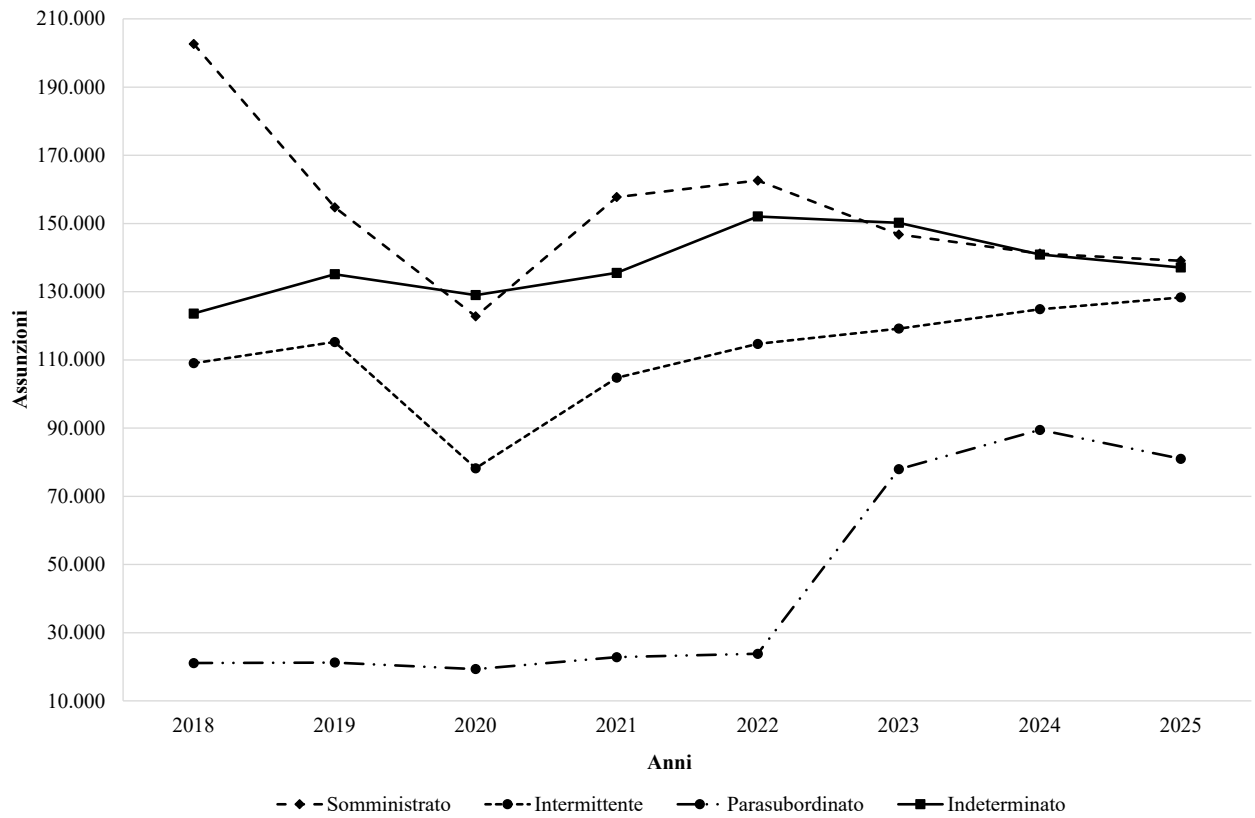
Grafico 15 : Assunzioni con contratto di apprendistato e rapporti di tirocinio. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

In estrema sintesi nel 2025 (Grafico 16) sembra esserci stata una crescita del contratto Intermittente mentre il contratto di Somministrazione ed Indeterminato sono in leggera contrazione, amplificata per il contratto Parasubordinato.

Grafico 16 : Assunzioni con contratto a tempo indeterminato, Somministrato, Intermittente e Parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Le comunicazioni di assunzione

Le assunzioni (Tabella 29) nel 2025 sono oltre 1.200mila, il 49,1% femmine, quasi -18mila rispetto al 2024, -1,5%. Le comunicazioni sono condizionate dal “genere”: quelle riferite agli uomini diminuiscono di -5,3mila (-0,9%) mentre quelle riferite alle donne di -12,5mila (-2,1%).

Tabella 29 : Assunzioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2018	578.586	551.408	1.129.994	48,8%
2019	554.265	538.870	1.093.135	49,3%
2020	461.394	435.955	897.349	48,6%
2021	551.152	527.544	1.078.696	48,9%
2022	585.387	596.637	1.182.024	50,5%
2023	607.759	600.314	1.208.073	49,7%
2024	617.004	602.706	1.219.710	49,4%
2025	611.644	590.175	1.201.819	49,1%
Var. Ass. 2025-2024	-5.360	-12.531	-17.891	-0,3
Var. % 2025-2024	-0,9%	-2,1%	-1,5%	

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Le difficoltà dei giovani a trovare lavoro sono confermate dalle assunzioni (Tabella 30). Nella classe d'età 15-34 anni si assiste ad una contrazione di -10,7mila unità, da imputare ai maschi per -4mila ed alle femmine per -6,7mila, soprattutto nella classe d'età 25-34 anni, -9,7mila contratti dove alla diminuzione di -6mila fra le donne corrisponde la contrazione di -3,7mila dei maschi. Le classi d'età successive mostrano anch'esse una contrazione. Fra i 35-44enni si registrano -6,5mila contratti, più femminili, -5,1mila; -6,5mila tra i 45-54 anni, anche in questo caso più femminili, -3,8mila, che maschili, -2,7mila. Solo nelle ultime due classi si osserva un saldo positivo, +3,2mila fra i 55-64 anni, di cui +2,1mila femminili e +mille maschili, e +3mila fra gli over 65 ma in questo caso l'aumento maschile è superiore a quello femminile, +1,7mila rispetto a +1,2mila. Quasi il settanta per cento delle assunzioni hanno interessato lavoratori fino ai 44 anni, il 70,1% dei maschi ed il 65,8% delle femmine.

Tabella 30 : Assunzioni per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	150.355	131.784	282.139	46,7%	-276	-813	-1.089
25-34 anni	166.158	143.646	309.804	46,4%	-3.732	-5.954	-9.686
35-44 anni	112.446	112.698	225.144	50,1%	-1.316	-5.143	-6.459
45-54 anni	95.645	116.814	212.459	55,0%	-2.712	-3.824	-6.536
55-64 anni	64.598	71.293	135.891	52,5%	1.063	2.137	3.200
65 anni e più	22.038	13.452	35.490	37,9%	1.761	1.181	2.942
N.D.	404	488	892	54,7%	-148	-115	-263
Totale	611.644	590.175	1.201.819	49,1%	-5.360	-12.531	-17.891

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	24,6%	22,3%	23,5%	-0,2%	-0,6%	-0,4%
25-34 anni	27,2%	24,3%	25,8%	-2,2%	-4,0%	-3,0%
35-44 anni	18,4%	19,1%	18,7%	-1,2%	-4,4%	-2,8%
45-54 anni	15,6%	19,8%	17,7%	-2,8%	-3,2%	-3,0%
55-64 anni	10,6%	12,1%	11,3%	1,7%	3,1%	2,4%
65 anni e più	3,6%	2,3%	3,0%	8,7%	9,6%	9,0%
N.D.	0,1%	0,1%	0,1%	-26,8%	-19,1%	-22,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-0,9%	-2,1%	-1,5%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Tutte le tipologie contrattuali (Tabella 31) risultano in diminuzione ad eccezione del contratto Intermittente, +3,4mila contratti di cui +2,7mila fra i maschi e +760 fra le femmine.

L'Apprendistato perde -865 contratti tra i maschi e -1000 fra le femmine come nei contratti a tempo indeterminato i maschi diminuiscono di -1,8mila unità e le femmine di -1,9mila; -5mila contratti per il tempo determinato, solo per le femmine, -7mila, nel Somministrato ancora -1,6mila per i maschi e a -500 fra le femmine ed infine nel Parasubordinato²⁹ ancora -5,7mila per i maschi e -2,7mila femmine.

A parte sono stati considerati i rapporti di tirocinio, che non si configurano come rapporti di lavoro ma che possono rappresentare la prima presa di contatto o di ri-contatto con il mondo del lavoro, peraltro interessati da notevoli variazioni normative nazionali e regionali in questi anni. I tirocini sono in diminuzione rispetto ad un anno fa, quasi equamente suddivisa tra maschi e femmine.

²⁹ In questa tipologia contrattuale ricade il rapporto di lavoro sportivo, disciplinato da diverse norme negli ultimi anni, che riguarda le prestazioni rese dai lavoratori sportivi, dai collaboratori e dai volontari e che può avere sia natura subordinata o autonoma, sia nell'area del dilettantismo anche occasionale.

Tabella 31 : Assunzioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Apprendistato	24.811	19.108	43.919	43,5%	-865	-1.093	-1.958
Tempo indeterminato	67.958	69.153	137.111	50,4%	-1.851	-1.960	-3.811
Tempo determinato	342.448	329.924	672.372	49,1%	2.032	-7.042	-5.010
Lavoro somministrato	66.680	72.406	139.086	52,1%	-1.627	-482	-2.109
Intermittente	62.684	65.636	128.320	51,2%	2.693	759	3.452
Parasubordinato	47.063	33.948	81.011	41,9%	-5.742	-2.713	-8.455
Totale	611.644	590.175	1.201.819	49,1%	-5.360	-12.531	-17.891
Tirocinio	10.193	9.896	20.089	49,3%	-459	-495	-954
	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali			
	M	F	T	M	F	T	
Apprendistato	4,1%	3,2%	3,7%	-3,4%	-5,4%	-4,3%	
Tempo indeterminato	11,1%	11,7%	11,4%	-2,7%	-2,8%	-2,7%	
Tempo determinato	56,0%	55,9%	55,9%	0,6%	-2,1%	-0,7%	
Lavoro somministrato	10,9%	12,3%	11,6%	-2,4%	-0,7%	-1,5%	
Intermittente	10,2%	11,1%	10,7%	4,5%	1,2%	2,8%	
Parasubordinato	7,7%	5,8%	6,7%	-10,9%	-7,4%	-9,5%	
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-0,9%	-2,1%	-1,5%	
Tirocinio	1,7%	1,7%	1,7%	-4,3%	-4,8%	-4,5%	

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

I contratti a tempo pieno (Tabella 32) sono in diminuzione del -1,6%, pari a -11,7mila unità, di cui -4mila maschi e -7,6mila femmine diminuzione osservabile anche nel tempo parziale, -1,3%, imputabile solo alla componente femminile, -2,2%. Le assunzioni, quindi, a differenza di quanto osservato per le forze di lavoro, mostrano una diminuzione della quantità di lavoro inserita nel sistema produttivo.

Tabella 32 : Assunzioni per orario di lavoro e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Tempo pieno	399.044	305.615	704.659	43,4%	-4.194	-7.594	-11.788
Tempo parziale	122.053	205.615	327.668	62,8%	412	-4.654	-4.242
N.D.	90.547	78.945	169.492	46,6%	-1.578	-283	-1.861
Totale	611.644	590.175	1.201.819	49,1%	-5.360	-12.531	-17.891

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Tempo pieno	65,2%	51,8%	58,6%	-1,0%	-2,4%	-1,6%
Tempo parziale	20,0%	34,8%	27,3%	0,3%	-2,2%	-1,3%
N.D.	14,8%	13,4%	14,1%	-1,7%	-0,4%	-1,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-0,9%	-2,1%	-1,5%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

La contrazione più consistente (Tabella 33) si è avuta tra le “Professioni esecutive nel lavoro d’ufficio” -12mila, con la diminuzione maggiore per le femmine, -7mila, che non per i maschi -5mila, e per le “Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi”, -8,5mila questi equamente ripartite tra maschi e femmine, -4mila. A questi due gruppi professionali si affiancano, sempre in contrazione, le “Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione”, -1,3mila, anche in questo caso quasi ugualmente diviso tra maschi e femmine, -600. Non riescono a compensare queste perdite l’aumento negli “Artigiani, operai specializzati ed agricoltori”, +2,4mila, fra i quali è maggiore la crescita femminile, +1,5mila, piuttosto che maschile, +900, e fra i “Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di autoveicoli”, +1,8mila dove viceversa la crescita è trainata dagli uomini, +1.000, e solo +700 dalle donne.

Tra i settori economici (Tabella 34) che presentano segno negativo nel saldo delle assunzioni si osservano l’“Agricoltura, silvicoltura e pesca”, -2,4mila contratti, più femminili -1,3mila che maschili, -mille, il “Trasporto e magazzinaggio”, -4mila di cui -2,7mila fra i maschi e -1,2 fra le femmine, le “Attività dei servizi di alloggio e ristorazione”, -5mila, ripartiti tra -4,3mila femmine e -1,4 maschi, “Sanità ed assistenza sociale”, -2,4mila quasi solo femminile, -2,3mila. Hanno posto un argine a questa contrazione i “Servizi di informazione e comunicazione” +600, l’“Istruzione”, +700, le “Altre attività dei servizi”, +780.

Tabella 33 : Assunzioni per gruppi professionali e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	2.007	983	2.990	32,9%	226	152	378
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	48.165	111.679	159.844	69,9%	-692	-606	-1.298
3 - PROFESSIONI TECNICHE	31.510	36.954	68.464	54,0%	-1.763	1.494	-269
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	39.312	48.890	88.202	55,4%	-5.134	-7.032	-12.166
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI	151.762	213.353	365.115	58,4%	-4.339	-4.110	-8.449
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	79.633	29.369	109.002	26,9%	919	1.532	2.451
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI E CONDUCENTI DI VEICOLI	52.574	18.627	71.201	26,2%	1.087	757	1.844
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	206.588	130.273	336.861	38,7%	4.417	-4.717	-300
9 - FORZE ARMATE	2		2	0,0%	-8	-1	-9
10 - Dato mancante	91	47	138		-73	0	-73
Totale	611.644	590.175	1.201.819	49,1%	-5.360	-12.531	-17.891

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	0,3%	0,2%	0,2%	12,7%	18,3%	14,5%
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	7,9%	18,9%	13,3%	-1,4%	-0,5%	-0,8%
3 - PROFESSIONI TECNICHE	5,2%	6,3%	5,7%	-5,3%	4,2%	-0,4%
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	6,4%	8,3%	7,3%	-11,6%	-12,6%	-12,1%
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI	24,8%	36,2%	30,4%	-2,8%	-1,9%	-2,3%
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	13,0%	5,0%	9,1%	1,2%	5,5%	2,3%
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI E CONDUCENTI DI VEICOLI	8,6%	3,2%	5,9%	2,1%	4,2%	2,7%
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	33,8%	22,1%	28,0%	2,2%	-3,5%	-0,1%
9 - FORZE ARMATE	0,0%	0,0%	0,0%	-80,0%	-100,0%	-81,8%
10 - Dato mancante	0,0%	0,0%	0,0%	-44,5%	0,0%	-34,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-0,9%	-2,1%	-1,5%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Tabella 34 : Assunzioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	86.268	41.667	127.935	32,6%	-1.016	-1.352	-2.368
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	677	386	1.063	36,3%	-152	-76	-228
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	94.326	43.173	137.499	31,4%	597	-684	-87
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	401	178	579	30,7%	-100	-169	-269
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	3.001	668	3.669	18,2%	-219	-31	-250
F - COSTRUZIONI	44.122	3.371	47.493	7,1%	29	-252	-223
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	41.874	49.309	91.183	54,1%	-572	-975	-1.547
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	45.921	11.491	57.412	20,0%	-2.716	-1.190	-3.906
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	98.072	115.431	213.503	54,1%	-1.443	-4.364	-5.807
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	8.914	6.363	15.277	41,7%	468	144	612
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1.099	1.621	2.720	59,6%	-167	-37	-204
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	1.190	1.375	2.565	53,6%	89	60	149
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	8.853	11.027	19.880	55,5%	181	-881	-700
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	43.589	36.863	80.452	45,8%	1.293	-1.095	198
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	10.120	28.831	38.951	74,0%	41	-160	-119
P - ISTRUZIONE	40.678	115.395	156.073	73,9%	304	422	726
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	6.351	27.471	33.822	81,2%	-143	-2.256	-2.399
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	61.875	46.229	108.104	42,8%	-2.913	899	-2.014
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	9.662	14.119	23.781	59,4%	634	150	784
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	3.975	34.373	38.348	89,6%	390	-874	-484
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	29	12	41	29,3%	12	7	19
Z - Soggetti privi di posizione ateco	647	822	1.469	56,0%	43	183	226
Totale	611.644	590.175	1.201.819	49,1%	-5.360	-12.531	-17.891

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	14,1%	7,1%	10,6%	-1,2%	-3,1%	-1,8%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,1%	0,1%	-18,3%	-16,5%	-17,7%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	15,4%	7,3%	11,4%	0,6%	-1,6%	-0,1%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,1%	0,0%	0,0%	-20,0%	-48,7%	-31,7%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,5%	0,1%	0,3%	-6,8%	-4,4%	-6,4%
F - COSTRUZIONI	7,2%	0,6%	4,0%	0,1%	-7,0%	-0,5%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6,8%	8,4%	7,6%	-1,3%	-1,9%	-1,7%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	7,5%	1,9%	4,8%	-5,6%	-9,4%	-6,4%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	16,0%	19,6%	17,8%	-1,5%	-3,6%	-2,6%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1,5%	1,1%	1,3%	5,5%	2,3%	4,2%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,2%	0,3%	0,2%	-13,2%	-2,2%	-7,0%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,2%	0,2%	8,1%	4,6%	6,2%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1,4%	1,9%	1,7%	2,1%	-7,4%	-3,4%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	7,1%	6,2%	6,7%	3,1%	-2,9%	0,2%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,7%	4,9%	3,2%	0,4%	-0,6%	-0,3%
P - ISTRUZIONE	6,7%	19,6%	13,0%	0,8%	0,4%	0,5%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,0%	4,7%	2,8%	-2,2%	-7,6%	-6,6%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	10,1%	7,8%	9,0%	-4,5%	2,0%	-1,8%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,6%	2,4%	2,0%	7,0%	1,1%	3,4%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,6%	5,8%	3,2%	10,9%	-2,5%	-1,2%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	70,6%	140,0%	86,4%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,1%	0,1%	0,1%	7,1%	28,6%	18,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-0,9%	-2,1%	-1,5%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Le comunicazioni di proroga dei rapporti di lavoro

Le comunicazioni di Proroga (Tabella 35) nel 2025 sono rimaste sostanzialmente allo stesso livello del 2024 ma con una significativa differenza di genere. I maschi presentano un aumento di +4,2mila unità, +1,5%, mentre le femmine compensano con una contrazione di -4,5mila, -1,9%.

In termini assoluti i primi registrano 287mila rinnovi, mentre le seconde 236mila, per un totale che supera le 523mila comunicazioni nel solo 2025.

Tabella 35 : Proroghe per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2018	323.344	258.751	582.095	44,5%
2019	257.380	214.333	471.713	45,4%
2020	263.177	212.259	475.436	44,6%
2021	300.676	242.731	543.407	44,7%
2022	283.288	255.303	538.591	47,4%
2023	273.497	238.713	512.210	46,6%
2024	283.259	240.733	523.992	45,9%
2025	287.445	236.190	523.635	45,1%
Var. Ass. 2025-2024	4.186	-4.543	-357	-0,8
Var. % 2025-2024	1,5%	-1,9%	-0,1%	

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Le classi d'età fra i 35 ed i 54 anni registrano una contrazione (Tabella 36), -4,6mila proroghe di cui -1.000 fra i 35-44enni, solo femminili, -2,7mila, e -3,5mila fra i 45-54enni equamente ripartite tra i due generi, -1,7mila. Diversamente mostrano una crescita i 15-24enni, +1,2mila, aumento quasi solo maschile, +1.000 e la classe 25-34 anni, +1,5mila anche in questo caso esclusivamente maschile, +2,8mila. Infine, anche la classe d'età 65 anni ed oltre presenta un saldo positivo, +1.000 dove ancora i rinnovi maschili, +600, sono superiori a quelli femminili, +400.

Oltre il settanta per cento delle proroghe hanno interessato lavoratori fino ai 44 anni, il 73,7% dei maschi ed il 68,6% delle femmine.

Ricordando che i contratti prorogabili sono quelli a tempo determinato, rispetto al 2024 sembra emergere una stazionarietà nella flessibilizzazione dei rapporti di lavoro.

I deboli segnali di ripresa economica, gli effetti della forte inflazione, la carenza delle materie prime nel mercato globale, il protrarsi della guerra in Ucraina e delle politiche di aiuto o delle sanzioni ai belligeranti, la ridefinizione degli equilibri commerciali sembrano aver spinto il sistema produttivo verso una soluzione attendista nei confronti delle risorse umane, ovvero posticipare ad un prossimo futuro le stabilizzazioni dei lavoratori quando la ripresa sarà più consistente e con la prospettiva di durare nel tempo.

Tabella 36 : Proroghe per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	76.655	58.027	134.682	43,1%	1.088	121	1.209
25-34 anni	82.261	56.214	138.475	40,6%	2.785	-1.251	1.534
35-44 anni	52.973	47.691	100.664	47,4%	1.591	-2.684	-1.093
45-54 anni	40.359	47.064	87.423	53,8%	-1.751	-1.744	-3.495
55-64 anni	27.342	23.922	51.264	46,7%	-147	588	441
65 anni e più	7.835	3.258	11.093	29,4%	612	425	1.037
N.D.	20	14	34	41,2%	8	2	10
Totale	287.445	236.190	523.635	45,1%	4.186	-4.543	-357

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	26,7%	24,6%	25,7%	1,4%	0,2%	0,9%
25-34 anni	28,6%	23,8%	26,4%	3,5%	-2,2%	1,1%
35-44 anni	18,4%	20,2%	19,2%	3,1%	-5,3%	-1,1%
45-54 anni	14,0%	19,9%	16,7%	-4,2%	-3,6%	-3,8%
55-64 anni	9,5%	10,1%	9,8%	-0,5%	2,5%	0,9%
65 anni e più	2,7%	1,4%	2,1%	8,5%	15,0%	10,3%
N.D.	0,0%	0,0%	0,0%	66,7%	16,7%	41,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	1,5%	-1,9%	-0,1%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Anche per le proroghe (Tabella 37) il “Trasporto e magazzinaggio” è in contrazione, -3,4mila unità, di cui -2,7mila fra i maschi e -700 per le femmine mentre nelle “Attività manifatturiere”, -1,8mila, diminuiscono più le donne, -1,4mila che gli uomini, -400. Stesso rapporto anche nella “Sanità ed assistenza sociale” dove la contrazione complessiva, -1.000, è da ascrivere maggiormente alla componente femminile, -800, che maschile, -200. A queste contrazioni si oppongono, parzialmente, il “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese”, +1.000, solo maschile, +1,6mila, come solo maschile, +1,7mila, è il saldo positivo nelle “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”, +850 proroghe in complesso, mentre nell’ “Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria” il saldo positivo, +860 unità, è maggiore per le femmine, +550, che per i maschi, +300.

Tabella 37 : Proroghe per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	12.957	5.609	18.566	30,2%	741	83	824
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	307	7	314	2,2%	-57	-5	-62
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	66.619	32.291	98.910	32,6%	-385	-1.433	-1.818
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	86	41	127	32,3%	-54	-199	-253
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1.793	379	2.172	17,4%	-481	-1	-482
F - COSTRUZIONI	25.386	1.443	26.829	5,4%	818	-100	718
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	22.058	28.755	50.813	56,6%	440	-1.088	-648
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	35.953	9.925	45.878	21,6%	-2.675	-754	-3.429
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	55.310	67.637	122.947	55,0%	1.705	-849	856
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.419	1.924	3.343	57,6%	-80	71	-9
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	383	558	941	59,3%	23	-4	19
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	932	650	1.582	41,1%	378	113	491
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3.904	3.869	7.773	49,8%	553	179	732
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	27.825	26.283	54.108	48,6%	1.682	-602	1.080
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1.744	4.901	6.645	73,8%	316	548	864
P - ISTRUZIONE	6.558	15.916	22.474	70,8%	506	298	804
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	3.402	14.759	18.161	81,3%	-206	-814	-1.020
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	16.430	12.199	28.629	42,6%	455	-168	287
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	3.797	5.961	9.758	61,1%	429	232	661
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	311	2.749	3.060	89,8%	45	-53	-8
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	28	6	34	17,6%	26	0	26
Z - Soggetti privi di posizione ateco	243	328	571	57,4%	7	3	10
Totale	287.445	236.190	523.635	45,1%	4.186	-4.543	-357

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4,5%	2,4%	3,5%	6,1%	1,5%	4,6%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,1%	-15,7%	-41,7%	-16,5%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	23,2%	13,7%	18,9%	-0,6%	-4,2%	-1,8%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,0%	0,0%	0,0%	-38,6%	-82,9%	-66,6%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,6%	0,2%	0,4%	-21,2%	-0,3%	-18,2%
F - COSTRUZIONI	8,8%	0,6%	5,1%	3,3%	-6,5%	2,7%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	7,7%	12,2%	9,7%	2,0%	-3,6%	-1,3%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	12,5%	4,2%	8,8%	-6,9%	-7,1%	-7,0%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	19,2%	28,6%	23,5%	3,2%	-1,2%	0,7%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0,5%	0,8%	0,6%	-5,3%	3,8%	-0,3%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,1%	0,2%	0,2%	6,4%	-0,7%	2,1%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,3%	0,3%	0,3%	68,2%	21,0%	45,0%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1,4%	1,6%	1,5%	16,5%	4,9%	10,4%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	9,7%	11,1%	10,3%	6,4%	-2,2%	2,0%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,6%	2,1%	1,3%	22,1%	12,6%	14,9%
P - ISTRUZIONE	2,3%	6,7%	4,3%	8,4%	1,9%	3,7%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,2%	6,2%	3,5%	-5,7%	-5,2%	-5,3%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	5,7%	5,2%	5,5%	2,8%	-1,4%	1,0%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,3%	2,5%	1,9%	12,7%	4,0%	7,3%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,1%	1,2%	0,6%	16,9%	-1,9%	-0,3%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	1300,0%	0,0%	325,0%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,1%	0,1%	0,1%	3,0%	0,9%	1,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	1,5%	-1,9%	-0,1%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Le comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro

Le comunicazioni di Trasformazione del rapporto di lavoro, sia in termini di orario che di durata, rispetto al 2024 presentano un saldo positivo di +536 unità, da imputare alla sola componente maschile, +1,3mila. Le oltre 123mila trasformazioni sono per 60mila da imputare ai maschi e 63mila alle femmine, il 51,2% del totale.

Tabella 38 : Trasformazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2018	52.145	55.459	107.604	51,5%
2019	61.415	64.644	126.059	51,3%
2020	50.291	53.152	103.443	51,4%
2021	48.074	50.202	98.276	51,1%
2022	62.556	65.199	127.755	51,0%
2023	61.689	65.133	126.822	51,4%
2024	58.928	64.029	122.957	52,1%
2025	60.225	63.268	123.493	51,2%
Var. Ass. 2025-2024	1.297	-761	536	-0,8
Var. % 2025-2024	2,2%	-1,2%	0,4%	

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Il 64,6% sono Trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato considerando anche le trasformazioni dal contratto di apprendistato e dal contratto di somministrazione, ovvero una stabilizzazione dei rapporti (Tabella 39). Fra i maschi l'incidenza sale al 74,3% mentre fra le femmine rappresentano il 55,3%.

Le trasformazioni di orario incidono complessivamente per il 35,4% di cui un 20,3% da tempo parziale a pieno e 15,1% da pieno a parziale. Sia in termini assoluti che di quota percentuale interessa maggiormente le donne.

In considerazione dell'incidenza e dei risvolti sulla "qualità" del rapporto di lavoro verrà approfondita solo la trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato.

Tabella 39 : Trasformazioni per tipologia e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Da apprendistato a tempo indeterminato	6.569	4.869	11.438	42,6%	793	910	1.703
Da tempo determinato a tempo indeterminato	35.613	28.619	64.232	44,6%	514	-1.101	-587
Da somministrato a tempo indeterminato	2.577	1.479	4.056	36,5%	-243	2	-241
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	9.310	15.752	25.062	62,9%	132	-700	-568
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	6.156	12.549	18.705	67,1%	101	128	229
Totale complessivo	60.225	63.268	123.493	51,2%	1.297	-761	536

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Da apprendistato a tempo indeterminato	10,9%	7,7%	9,3%	13,7%	23,0%	17,5%
Da tempo determinato a tempo indeterminato	59,1%	45,2%	52,0%	1,5%	-3,7%	-0,9%
Da somministrato a tempo indeterminato	4,3%	2,3%	3,3%	-8,6%	0,1%	-5,6%
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	10,2%	19,8%	15,1%	1,4%	-4,3%	-2,2%
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	15,5%	24,9%	20,3%	1,7%	1,0%	1,2%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%	2,2%	-1,2%	0,4%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Oltre il quaranta per cento interessano le donne, con una diminuzione dell'incidenza percentuale di -0,7 punti percentuali rispetto al 2024 (Tabella 40). Delle 79,7mila trasformazioni a tempo indeterminato del 2025, quasi 35mila sono femminili, -0,5% rispetto al 2024 ed oltre 44mila sono maschili, +2,4%.

Il saldo positivo di +870 unità è da imputare solo alla componente maschile, +1.000.

Al saldo positivo (Tabella 41) hanno contribuito quasi esclusivamente le classi d'età 15-24 anni, +1,6mila, e 25-34 anni, +680, da imputare maggiormente ai maschi, rispettivamente +1.000 e +500 rispetto, in ordine a +600 e +180 delle femmine. Le classi centrali, viceversa, mostrano una contrazione, complessivamente -1,6mila, di cui -500 maschi e -1,1mila femmine.

La contrazione delle trasformazioni a tempo indeterminato si concentrano (Tabella 42) nelle "Attività manifatturiere", -580, per i maschi -260 unità e per le femmine -320, e nelle "Attività finanziarie e assicurative", -200, di cui -140 per le femmine mentre sono in aumento nelle "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", +680, di cui +450 per i maschi e +230 per le femmine, e nella "Sanità ed assistenza sociale", +320, aumento da imputare quasi esclusivamente alle femmine, +280.

Tabella 40 : Trasformazioni a tempo indeterminato per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025
(Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2018	35.476	23.366	58.842	39,7%
2019	44.562	32.932	77.494	42,5%
2020	35.530	25.348	60.878	41,6%
2021	32.747	21.748	54.495	39,9%
2022	45.739	33.628	79.367	42,4%
2023	45.860	35.289	81.149	43,5%
2024	43.695	35.156	78.851	44,6%
2025	44.759	34.967	79.726	43,9%
Var. Ass. 2025-2024	1.064	-189	875	-0,7
Var. % 2025-2024	2,4%	-0,5%	1,1%	

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Tabella 41 : Trasformazioni a tempo indeterminato per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	11.899	7.547	19.446	38,8%	1.004	623	1.627
25-34 anni	14.160	11.390	25.550	44,6%	504	179	683
35-44 anni	8.106	6.981	15.087	46,3%	-264	-616	-880
45-54 anni	6.745	6.321	13.066	48,4%	-283	-471	-754
55-64 anni	3.479	2.531	6.010	42,1%	78	62	140
65 anni e più	363	190	553	34,4%	41	37	78
N.D.	7	7	14	50,0%	-16	-3	-19
Totale	44.759	34.967	79.726	43,9%	1.064	-189	875
	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali			
	M	F	T	M	F	T	
15-24 anni	26,6%	21,6%	24,4%	9,2%	9,0%	9,1%	
25-34 anni	31,6%	32,6%	32,0%	3,7%	1,6%	2,7%	
35-44 anni	18,1%	20,0%	18,9%	-3,2%	-8,1%	-5,5%	
45-54 anni	15,1%	18,1%	16,4%	-4,0%	-6,9%	-5,5%	
55-64 anni	7,8%	7,2%	7,5%	2,3%	2,5%	2,4%	
65 anni e più	0,8%	0,5%	0,7%	12,7%	24,2%	16,4%	
N.D.	0,0%	0,0%	0,0%	-69,6%	-30,0%	-57,6%	
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	2,4%	-0,5%	1,1%	

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Tabella 42 : Trasformazioni a tempo indeterminato per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	385	193	578	33,4%	66	41	107
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	59	6	65	9,2%	27	-1	26
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	13.743	5.852	19.595	29,9%	-260	-321	-581
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	98	46	144	31,9%	-11	-14	-25
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	668	138	806	17,1%	-32	-3	-35
F - COSTRUZIONI	6.200	732	6.932	10,6%	352	-1	351
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	5.922	6.813	12.735	53,5%	140	-66	74
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	5.372	1.157	6.529	17,7%	23	-80	-57
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	4.363	5.185	9.548	54,3%	451	231	682
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	928	876	1.804	48,6%	30	37	67
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	324	498	822	60,6%	-52	-143	-195
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	80	214	294	72,8%	2	1	3
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.136	1.589	2.725	58,3%	97	46	143
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	3.025	3.452	6.477	53,3%	50	-173	-123
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	64	116	180	64,4%	9	0	9
P - ISTRUZIONE	206	695	901	77,1%	-15	64	49
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	928	4.773	5.701	83,7%	40	283	323
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	437	373	810	46,0%	58	-8	50
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	726	1.548	2.274	68,1%	88	-51	37
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	66	677	743	91,1%	10	-39	-29
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		4	4	100,0%	-1	2	1
Z - Soggetti privi di posizione ateco	29	30	59	50,8%	-8	6	-2
Totale	44.759	34.967	79.726	43,9%	1.064	-189	875

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	0,9%	0,6%	0,7%	20,7%	27,0%	22,7%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,1%	84,4%	-14,3%	66,7%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	30,7%	16,7%	24,6%	-1,9%	-5,2%	-2,9%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,2%	0,1%	0,2%	-10,1%	-23,3%	-14,8%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1,5%	0,4%	1,0%	-4,6%	-2,1%	-4,2%
F - COSTRUZIONI	13,9%	2,1%	8,7%	6,0%	-0,1%	5,3%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	13,2%	19,5%	16,0%	2,4%	-1,0%	0,6%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	12,0%	3,3%	8,2%	0,4%	-6,5%	-0,9%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	9,7%	14,8%	12,0%	11,5%	4,7%	7,7%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2,1%	2,5%	2,3%	3,3%	4,4%	3,9%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,7%	1,4%	1,0%	-13,8%	-22,3%	-19,2%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,6%	0,4%	2,6%	0,5%	1,0%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2,5%	4,5%	3,4%	9,3%	3,0%	5,5%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	6,8%	9,9%	8,1%	1,7%	-4,8%	-1,9%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,1%	0,3%	0,2%	16,4%	0,0%	5,3%
P - ISTRUZIONE	0,5%	2,0%	1,1%	-6,8%	10,1%	5,8%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	2,1%	13,7%	7,2%	4,5%	6,3%	6,0%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1,0%	1,1%	1,0%	15,3%	-2,1%	6,6%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,6%	4,4%	2,9%	13,8%	-3,2%	1,7%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,1%	1,9%	0,9%	17,9%	-5,4%	-3,8%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	-100,0%	100,0%	33,3%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,1%	0,1%	0,1%	-21,6%	25,0%	-3,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	2,4%	-0,5%	1,1%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Le comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro

Le Cessazioni (Tabella 43), come osservato per le comunicazioni di assunzione, sono in diminuzione rispetto al 2024, -2,3mila unità, -0,2%, saldo negativo da imputare alla componente femminile per -5,1mila, -0,9%, mentre quella maschile aumenta di +2,8mila unità, +0,5%. Le 1.187mila cessazioni sono da ascrivere 603mila ai maschi e 583mila alle femmine.

Tabella 43 : Cessazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2025 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2018	556.298	536.821	1.093.119	49,1%
2019	541.664	526.079	1.067.743	49,3%
2020	453.396	432.656	886.052	48,8%
2021	515.998	502.462	1.018.460	49,3%
2022	567.993	587.296	1.155.289	50,8%
2023	563.210	569.133	1.132.343	50,3%
2024	600.579	588.596	1.189.175	49,5%
2025	603.410	583.438	1.186.848	49,2%
Var. Ass. 2025-2024	2.831	-5.158	-2.327	-0,3
Var. % 2025-2024	0,5%	-0,9%	-0,2%	

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Nella classe d'età 25-54 anni (Tabella 44) si concentra la contrazione delle cessazioni, -11,7mila, con la quota femminile molto superiore a quella maschile, -10,1mila per le prime rispetto -1,6mila per i secondi. Viceversa, al di sopra dei 55 anni si registra un aumento, complessivamente di +7,3mila, ma in questo caso il differenziale tra i maschi, +3,4mila, e le femmine, +3,9mila risulta molto più ridotto.

Tutte le diverse tipologie contrattuali (Tabella 45) sono in calo ad eccezione del contratto Intermittente, +4mila, con la quota maschile, +3,1mila, superiore a quella femminile, +870. L'Apprendistato diminuisce di -1,3mila di cui -700 fra i maschi e -620 fra le femmine, il tempo Indeterminato -mille, contrazione solo femminile, -1,4mila, il tempo determinato ancora -1.000 ed anche in questo caso solo femminile, -4,5mila mentre la diminuzione del Somministrato, -2mila è solo maschile, -2,1mila; infine, per il Parasubordinato, -900, ma all'aumento femminile, +400, corrisponde la contrazione degli uomini, -1,3mila.

Tabella 44 : Cessazioni per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	148.927	131.607	280.534	46,9%	1.426	1.094	2.520
25-34 anni	164.036	142.692	306.728	46,5%	-1.329	-4.178	-5.507
35-44 anni	111.958	112.344	224.302	50,1%	561	-4.002	-3.441
45-54 anni	93.632	114.080	207.712	54,9%	-867	-1.934	-2.801
55-64 anni	61.731	68.407	130.138	52,6%	1.526	2.901	4.427
65 anni e più	21.324	12.661	33.985	37,3%	1.838	1.051	2.889
N.D.	1.802	1.647	3.449	47,8%	-324	-90	-414
Totale	603.410	583.438	1.186.848	49,2%	2.831	-5.158	-2.327

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	24,7%	22,6%	23,6%	1,0%	0,8%	0,9%
25-34 anni	27,2%	24,5%	25,8%	-0,8%	-2,8%	-1,8%
35-44 anni	18,6%	19,3%	18,9%	0,5%	-3,4%	-1,5%
45-54 anni	15,5%	19,6%	17,5%	-0,9%	-1,7%	-1,3%
55-64 anni	10,2%	11,7%	11,0%	2,5%	4,4%	3,5%
65 anni e più	3,5%	2,2%	2,9%	9,4%	9,1%	9,3%
N.D.	0,3%	0,3%	0,3%	-15,2%	-5,2%	-10,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	0,5%	-0,9%	-0,2%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Le maggiori contrazioni delle cessazioni (Tabella 46) si osservano nel “Trasporto e magazzinaggio”, -1,6mila, dove la contrazione maschile è sette volte quella femminile, -1,4mila rispetto -200, nelle “Attività di servizi di alloggio e di ristorazione”, -3,5mila, dove viceversa le donne diminuiscono di -3,1mila rispetto a -380 degli uomini, nella “Sanità ed assistenza sociale”, -2,5mila, dove ancora la contrazione femminile, -2,1mila, è molto superiore a quella maschile, -300. A queste diminuzioni si contrappone il saldo positivo nel “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese”, +1,2mila, solo maschile, +1,8mila, l’”Istruzione” con +1,6mila, anche qui più maschile, +1.000, che femminile, +600, e le “Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento”, +2,3mila, solo femminile, +2,5mila.

Tabella 45 : Cessazioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Apprendistato	17.717	14.557	32.274	45,1%	-711	-620	-1.331
Tempo indeterminato	99.188	91.553	190.741	48,0%	384	-1.406	-1.022
Tempo determinato	310.112	305.414	615.526	49,6%	3.540	-4.574	-1.034
Lavoro somministrato	65.302	72.364	137.666	52,6%	-2.105	132	-1.973
Intermittente	61.656	64.986	126.642	51,3%	3.092	873	3.965
Parasubordinato	49.435	34.564	83.999	41,1%	-1.369	437	-932
Totale	603.410	583.438	1.186.848	49,2%	2.831	-5.158	-2.327

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Apprendistato	2,9%	2,5%	2,7%	-3,9%	-4,1%	-4,0%
Tempo indeterminato	16,4%	15,7%	16,1%	0,4%	-1,5%	-0,5%
Tempo determinato	51,4%	52,3%	51,9%	1,2%	-1,5%	-0,2%
Lavoro somministrato	10,8%	12,4%	11,6%	-3,1%	0,2%	-1,4%
Intermittente	10,2%	11,1%	10,7%	5,3%	1,4%	3,2%
Parasubordinato	8,2%	5,9%	7,1%	-2,7%	1,3%	-1,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	0,5%	-0,9%	-0,2%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Tabella 46 : Cessazioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2025 e confronti con il 2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	87.397	41.604	129.001	32,3%	630	-1.390	-760
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	678	375	1.053	35,6%	-144	-86	-230
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	92.282	42.437	134.719	31,5%	-729	-225	-954
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	357	144	501	28,7%	-100	-220	-320
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	2.805	551	3.356	16,4%	-293	-59	-352
F - COSTRUZIONI	41.971	3.068	45.039	6,8%	-553	-199	-752
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	40.532	49.054	89.586	54,8%	464	392	856
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	45.375	11.619	56.994	20,4%	-1.401	-244	-1.645
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	96.170	114.063	210.233	54,3%	-379	-3.109	-3.488
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	8.651	6.167	14.818	41,6%	801	313	1.114
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1.348	1.636	2.984	54,8%	-30	23	-7
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	1.156	1.345	2.501	53,8%	133	110	243
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	8.421	10.777	19.198	56,1%	480	-440	40
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	43.323	37.095	80.418	46,1%	1.854	-684	1.170
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	9.916	28.681	38.597	74,3%	228	470	698
P - ISTRUZIONE	40.139	113.218	153.357	73,8%	1.011	658	1.669
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	6.094	26.128	32.222	81,1%	-327	-2.149	-2.476
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	63.029	46.055	109.084	42,2%	-213	2.513	2.300
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	9.414	13.721	23.135	59,3%	890	129	1.019
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	3.660	34.911	38.571	90,5%	479	-1.039	-560
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	23	7	30	23,3%	10	-3	7
Z - Soggetti privi di posizione ateco	669	782	1.451	53,9%	20	81	101
Totale	603.410	583.438	1.186.848	49,2%	2.831	-5.158	-2.327

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	14,5%	7,1%	10,9%	0,7%	-3,2%	-0,6%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,1%	0,1%	-17,5%	-18,7%	-17,9%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	15,3%	7,3%	11,4%	-0,8%	-0,5%	-0,7%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,1%	0,0%	0,0%	-21,9%	-60,4%	-39,0%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,5%	0,1%	0,3%	-9,5%	-9,7%	-9,5%
F - COSTRUZIONI	7,0%	0,5%	3,8%	-1,3%	-6,1%	-1,6%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6,7%	8,4%	7,5%	1,2%	0,8%	1,0%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	7,5%	2,0%	4,8%	-3,0%	-2,1%	-2,8%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	15,9%	19,6%	17,7%	-0,4%	-2,7%	-1,6%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1,4%	1,1%	1,2%	10,2%	5,3%	8,1%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,2%	0,3%	0,3%	-2,2%	1,4%	-0,2%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,2%	0,2%	13,0%	8,9%	10,8%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1,4%	1,8%	1,6%	6,0%	-3,9%	0,2%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	7,2%	6,4%	6,8%	4,5%	-1,8%	1,5%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,6%	4,9%	3,3%	2,4%	1,7%	1,8%
P - ISTRUZIONE	6,7%	19,4%	12,9%	2,6%	0,6%	1,1%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,0%	4,5%	2,7%	-5,1%	-7,6%	-7,1%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	10,4%	7,9%	9,2%	-0,3%	5,8%	2,2%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,6%	2,4%	1,9%	10,4%	0,9%	4,6%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,6%	6,0%	3,2%	15,1%	-2,9%	-1,4%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	76,9%	-30,0%	30,4%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,1%	0,1%	0,1%	3,1%	11,6%	7,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	0,5%	-0,9%	-0,2%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna